

A pair of hands, one wearing a bracelet, holds a large quantity of bright blue plastic granules. The background is white.

LATI[®] HIGH
PERFORMANCE
THERMOPLASTICS

A decorative graphic consisting of several overlapping, wavy lines in shades of light blue and cyan, creating a sense of motion and flow.

**LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI
BILANCIO 2017**

A collection of clear, translucent plastic granules scattered across a blue gradient background, appearing to fall or be poured.

Indice

Indice	2
Relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso al 31/12/2017.....	3
Bilancio di esercizio al 31/12/2017	33
Nota integrativa al bilancio	46
Relazione del collegio sindacale	82
Verbale di assemblea ordinaria del 27/03/2018	87
Relazione della società di revisione	91

LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
SVI Sviluppo Industriale S.p.A..*
Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Veduggio Olona
Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Premesse

Signori azionisti,
il bilancio chiuso al 31.12.2017, che sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione, evidenzia un utile d'esercizio di € 6.712.033, rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari a € 9.489.136.

Situazione della Società

L'attività del Gruppo LATI è direttamente influenzata dall'andamento macro-economico globale, in quanto il Gruppo opera principalmente nei settori elettrico, dell'automobile e dell'elettrodomestico, mercati che normalmente si muovono in linea con il quadro generale. I settori di sbocco dei prodotti Lati hanno registrato per tutto il 2017 un buon andamento della domanda, che è tuttora in forte ripresa.

Nel corso del 2017 è continuato l'incremento delle vendite a cui si era già assistito nello scorso esercizio. In particolare le quantità vendute si sono incrementate del 8,9% ed i ricavi del 15%. L'esercizio 2017 è stato caratterizzato da crescenti tensioni, sul mercato delle principali materie prime di riferimento PA66 e PA6, che ha determinato un incremento medio dei prezzi di acquisto di 0,39 €/kg, con conseguenti impatti sull'operatività a livello di business, di fatturato e di margini. Nonostante ciò l'azienda è

riuscita comunque a chiudere l'esercizio, seppure con maggiori sforzi, con un risultato operativo allineato in valore assoluto a quello realizzato nel 2015, secondo migliore solo dopo il risultato eccezionale ottenuto nel 2016.

L'entrata ordini di vendita ha avuto un andamento sostenuto, superiore sia rispetto alle previsioni che all'anno precedente, senza segnali di cedimento nel corso di tutto l'esercizio. Ciò conferma che Lati opera in un settore solido ed in sviluppo, la cui domanda si è ripresa e stabilizzata dopo anni di crisi, nonostante le fluttuazioni cicliche.

Il mercato delle materie prime è stato oggetto di forti cambiamenti rispetto all'andamento dei cinque anni precedenti. A partire dal 2012 le materie prime avevano infatti progressivamente perso il valore acquisito dopo il forte rilancio dei prezzi del 2010 e 2011. A partire dalla fine dell'ultimo trimestre 2016, una forte domanda proveniente dalla Cina ha destabilizzato i mercati in Europa facendo aumentare in modo vertiginoso i prezzi già durante i primi tre mesi del 2017. Nel corso dell'anno il prezzo medio delle materie prime è aumentato di circa il 19% rispetto all'esercizio precedente.

Il 2017 vede consolidarsi ulteriormente l'attività di ricerca di nuovi materiali finalizzata al miglioramento dei costi formula ed avviata nel 2011 sulla base di una strategia di "saving", avente l'obiettivo di creare maggiore concorrenza tra i fornitori di materie prime strategiche al fine di ottenere una più ampia scelta di materiali omologati. Il tutto, con la finalità di ridurre i possibili impatti derivanti da uno "shortage" di prodotto nel mercato, ove presente un solo fornitore.

Nel corso dell'esercizio 2017 Lati ha potuto arginare in parte il rischio di erosione della propria marginalità grazie alle attività di saving sopra descritte e ad un buon coordinamento tra le funzioni Acquisti e Vendite, che ha consentito di intervenire tempestivamente verso i clienti con un aumento dei prezzi dei prodotti finiti.

Relativamente all'indebitamento netto verso il sistema finanziario si registra a fine anno un valore di € 11,1 milioni in ulteriore leggero miglioramento rispetto a quello del precedente esercizio (€ 11,4 milioni), realizzato in un periodo di forte turbolenza del mercato di riferimento e di avvio di importanti investimenti da parte dell'azienda (progetto "Torbissima").

Il rapporto con il sistema bancario nel corso dell'esercizio si è mantenuto buono ed, a riprova, si evidenzia che si sono consolidati i rapporti con gli istituti di credito di riferimento, che hanno mantenuto il livello degli affidamenti in essere e stipulato nuovi finanziamenti legati allo sviluppo strutturale della azienda. Inoltre, il così detto "andamentale" della Società in Centrale Rischi (CR) è stato molto buono.

Nel corso dell'anno 2017, l'azienda ha quindi ulteriormente beneficiato, di una riduzione media del costo della raccolta rispetto all'anno precedente, in linea con gli andamenti registrati sul mercato finanziario e con le politiche di "pricing" (tassi di interesse e commissioni) praticate dalle banche.

Negli ultimi mesi dell'anno la società ha provveduto a negoziare con un pool di banche selezionato il sostegno finanziario necessario per supportare, accanto alla Società stessa che continuerà a reinvestire parte degli utili aziendali generati, il progetto immobiliare ed industriale "Torbissima". Gli accordi sono stati quindi finalizzati e sottoscritti tra fine Dicembre ed il mese di Gennaio 2018, mentre le erogazioni avverranno in un lasso temporale di 24 mesi.

La Società ha inoltre avviato nel corso dell'esercizio 2016 un progetto di riorganizzazione della propria struttura e presenza in Europa, volto alla conversione delle esistenti filiali, operanti quali distributori e/o agenti sul territorio, in "Branch", da finalizzare entro il 2020. L'obiettivo della riorganizzazione è collegato al perseguimento di un maggiore controllo delle attività estere e di un incremento dell'efficienza operativa, anche in ottica di sviluppo di sinergie, nel contesto di un mercato di riferimento globale. In funzione di ciò, nel corso dell'esercizio 2016, era stata realizzata la trasformazione della controllata svedese, Scandilati Termoplastici AB in Branch, mediante un'operazione di cessione dell'intero business della prima alla casa madre LATI S.p.A. La neonata branch, denominata "LATI Sweden Filial" aveva quindi avviato la sua operatività in data 1/10/2016, mentre Scandilati Termoplastici AB era stata posta in liquidazione con decorrenza 1/1/2017, operazione poi finalizzata con la chiusura della procedura e lo scioglimento della società nel mese di novembre 2017.

Nel corso dell'anno 2017 è stata quindi realizzata la trasformazione in branch della filiale tedesca Lati Deutschland GmbH, mediante fusione transfrontaliera, che ha avuto efficacia giuridica dal 1/07/2017 e dalla quale è nata "Lati Industria Termoplastici Spa - Zweigniederlassung Deutschland". Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono stati retrodatati al 01/01/2017 e pertanto, il presente bilancio oltre ad includere i risultati economico finanziari di Lati Sweden filial, contiene anche quelli di "Lati Industria Termoplastici Spa - Zweigniederlassung Deutschland". Nella seconda parte dell'esercizio sono state avviate le attività per la costituzione ex novo di una branch in Slovacchia ("Lati Industria Termoplastici Spa - organizačná zložka"), il cui avvio delle attività operative è avvenuto l'1/02/2018 e, sempre in ottica di razionalizzazione ed efficientamento del gruppo, sono state definite le pratiche per la liquidazione e contestuale scioglimento della

Bilancio 2017

filiale brasiliana, Lati Termoplasticos Do Brasil Ltda, finalizzate alla fine del mese di dicembre 2017.

In considerazione di quanto appena descritto ed anticipando quanto verrà illustrato successivamente, parlando di indicatori economici, si segnala che il Margine Operativo Lordo (MOL), è diminuito di € 2,895 milioni (€ 15.737 milioni del 2016 contro € 12,842 milioni).

In presenza di un quadro di maggiore stabilità economica e finanziaria i risultati raggiunti nel 2017 dalla Società sono comunque da considerarsi molto positivi.

Gli indicatori di bilancio rispecchiano gli effetti generati dall'andamento economico della Società.

Andamento della gestione

Diamo alcune delucidazioni sulle variazioni più significative delle voci di bilancio intervenute durante l'esercizio.

Stato Patrimoniale

Attivo

1. Immobilizzazioni immateriali nette. Sono passate da € 1.132.871 dell'esercizio precedente a € 1.142.079, con un incremento netto di € 9.208. La variazione è dovuta alla minore capitalizzazione delle spese per brevetti, registrazione di marchi, licenze d'uso (-€ 110.446), mentre sono aumentati i costi d'impianto ed ampliamento (+€ 60.606) e le immobilizzazioni in corso per costi pluriennali correlati ad attività progettuali (+€ 75.227), al netto degli ammortamenti dell'anno per € 478.107.
2. Immobilizzazioni materiali nette. Sono passate da € 25.694.333 a € 29.116.715 con un aumento netto di € 3.422.382, dovuto ad investimenti incrementali prevalentemente collegati al progetto "Torbissima" relativo al potenziamento del sito di Gornate Olona. Tali investimenti hanno riguardato per € 652.145 l'ammmodernamento impianti e macchinari, per € 426.109 nuove attrezzature ed altri beni, per € 205.297 l'acquisizione di ulteriori terreni in Gornate Olona, adiacenti al sito produttivo principale, per € 3.379.194 immobilizzazioni in corso e per € 440.975 acconti versati, prevalentemente correlati al

progetto immobiliare "Torbissima". Il tutto a fronte di dismissioni nette di € 58.902, dedotto l'ammortamento dell'esercizio per € 1.946.910.

3. Immobilizzazioni finanziarie. Sono passate da € 10.258.888 a € 7.705.809 con un decremento complessivo di € 2.553.079, articolato nelle varie voci, come segue:

- a. partecipazioni in imprese controllate sono passate da € 3.595.918 a € 2.144.939: i decrementi hanno interessato per € 423.483, lo stralcio della partecipazione relativa a Lati Deutschland GmbH, a seguito della sua incorporazione e trasformazione in branch con decorrenza 1/07/2017; per € 196.679, lo stralcio della partecipazione relativa a Lati Termoplasticos Do Brasil liquidata ed estinta nel mese di dicembre 2017; per € 591.118, lo stralcio della controllata Scandilati AB, posta in liquidazione ad inizio 2017 ed estinta nel mese di novembre 2017, e per € 377.352, la svalutazione della controllata Lati Usa Trading in relazione alle perdite realizzate nell'esercizio. Gli incrementi hanno invece riguardato la controllata Lati France Sas in relazione all'acquisto della quota di minoranza (€ 975) ed alla rivalutazione della partecipazione stessa (€ 136.678) al fine di allinearla al patrimonio netto di fine esercizio;
- b. partecipazioni in impresa controllante: nessuna variazione rispetto allo scorso esercizio;
- c. partecipazioni in altre imprese: svalutazione € 1.401 della società Atlantide SA;
- d. crediti verso imprese controllate: la voce ha saldo pari a zero;
- e. crediti verso controllanti: decremento di € 1.088.949 del finanziamento infruttifero di interessi erogato alla controllante SVI S.p.A.;
- f. crediti verso altri: decremento di € 11.750 dei depositi cauzionali e degli altri crediti.

4. Rimanenze. Si sono incrementate complessivamente di € 8.943.032, passando da € 19.833.591 a € 28.776.623, variate, nella componente materie prime in aumento di € 5.778.155, prodotti in corso di lavorazione, in aumento di € 260.026 e prodotti finiti in aumento di € 2.904.851. Si segnala, inoltre, che sono state imputate, a titolo prudenziale, le seguenti svalutazioni di € 405.802 per i prodotti finiti e di € 264.349 per le materie prime. L'incremento complessivo del valore delle rimanenze è stato determinato principalmente dall'importante aumento dei prezzi delle materie prime di riferimento, dalla loro limitata disponibilità (soprattutto a ridosso della fine dell'esercizio) e dall'aumento dei volumi trattati in relazione alla domanda molto sostenuta che ha caratterizzato l'intero esercizio.

5. Crediti. La voce si è incrementata di € 5.683.617, passando da € 29.896.259 a € 35.579.876; l'incremento è riferito, per la maggior parte, ai crediti verso clienti (+€ 3.802.012), ai crediti verso controllanti (+€ 2.422.517), ai crediti tributari (+€ 235.843)

Bilancio 2017

ai crediti verso altri (+€ 131.649), compensati parzialmente dai crediti verso controllate (-€ 824.758) e dai crediti per imposte anticipate (-83.646), il tutto conseguente al maggior livello di fatturato realizzato ed all'impatto delle branch svedese e tedesca. Il fondo svalutazione crediti, pari ad € 788.862, è ritenuto congruo rispetto ai rischi in corso. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per € 224.547 e sono stati fatti ulteriori accantonamenti per € 95.847.

6. Disponibilità liquide. Sono passate da € 5.237.374 a € 7.738.598, incrementandosi di € 2.501.224.
7. Risconti attivi. Sono passati da € 261.168 a € 303.545, con un incremento di € 42.377, riferito all'incremento dei costi di competenza di esercizi futuri.

Passivo

1. Fondi rischi ed oneri. Il fondo quiescenza ed obblighi simili, relativo ai rapporti di agenzia con fornitori esteri è passato da € 71.768 ad € 3.500, in relazione alla chiusura in via transattiva di un contratto con riconoscimento di un'indennità inferiore, per cui è stata rilevata una sopravvenienza (€ 44.424) ed alla riclassifica della voce tra i fondi rischi generici (€ 23.844) a fronte della ridefinizione della natura di un altro contratto. Rispetto allo scorso esercizio, è stato incrementato di € 8.000 il fondo rischi contenzioso fiscale a fronte di oneri previsti per un accertamento in corso inerente l'imposta di registro sui terreni acquisiti nel 2017 a Gornate Olona; mentre i fondi rischi per oneri futuri, relativi agli immobili di Gorla Maggiore (ex VMP), Gornate Olona-Torba e Vedano Olona sono rimasti inalterati. Con riferimento al primo: € 500.000 per possibili oneri relativi al ripristino dell'impiantistica di base del capannone; € 345.000 a fronte della sostituzione del tetto in eternit, prevista per legge, sempre sul medesimo immobile; € 60.000 per oneri derivanti dal ripristino dell'area ivi occupata da Autostrada Pedemontana Lombarda ed iscritto a seguito della fusione per incorporazione della VMP SpA. Con riferimento al secondo: € 400.000, stanziati negli anni precedenti, per la bonifica dei terreni, di cui, a loro volta, € 261.217 derivanti dall'eliminazione ex OIC16 dei fondi ammortamento terreni ancora in essere (operazione eseguita nel 2015). Con riferimento al terzo: € 190.000 per costi di bonifica dei terreni. Nel corso dell'esercizio 2017 oltre agli incrementi già citati, sono stati accantonati € 58.350 per rischi relativi reclami prodotto in corso di definizione.
2. Trattamento fine rapporto lavoro subordinato. Il cambiamento della legislazione, che impone il trasferimento dell'accantonamento annuo ad istituti esterni sono la causa del modesto incremento dell'esercizio di € 12.073, a fronte di € 730.493 di accantonamenti ed € 718.421 di utilizzi.

Bilancio 2017

3. Debiti. Si sono incrementati passando da € 46.551.649 a € 58.582.713, con una variazione di € 12.031.064. Nel dettaglio abbiamo:
- Un incremento dell'indebitamento totale con istituti di credito di € 2.519.743, collegata al maggiore utilizzo delle linee autoliquidanti a disposizione. Il debito riferito a finanziamenti a medio e lungo termine con scadenza superiore all'anno è rimasto pressochè stabile, passando da € 5.667.834 ad € 5.729.406. L'incidenza di detta quota di finanziamenti è passata dal 36,4% al 31,7%;
 - un decremento dei debiti verso altri finanziatori, di € 301.698, dovuto al rimborso annuale del finanziamento agevolato del MIUR;
 - un decremento di € 46.072 degli acconti ricevuti da clienti;
 - un forte incremento del debito verso fornitori per € 12.227.333 dovuto, da un lato, all'incremento del volume d'affari dell'esercizio e, dall'altro, ai forti aumenti intervenuti sui prezzi delle materie prime di riferimento, la cui incerta disponibilità sul mercato nell'ultima parte dell'esercizio, ha indotto ad accrescere le scorte di sicurezza;
 - un decremento dei debiti verso controllate per € 1.518.132;
 - un decremento dei debiti verso la controllante per € 990.007;
 - un incremento dei debiti tributari per € 127.556;
 - un incremento dei debiti verso gli istituti di previdenza sociale di € 30.222 principalmente per l'andamento del costo del lavoro;
 - un decremento di € 17.881 degli altri debiti.
4. Ratei Passivi. Il saldo si è decrementato di € 10.223, passando da € 18.127 a € 7.904, per un minor importo di quote di costi di competenza dell'esercizio riferite agli interessi passivi.

Conto Economico

A. Valore della produzione. E' passato da € 127.829.581 a € 150.611.332, con un incremento di € 22.781.751, grazie all'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+15%), determinato sia da un incremento delle quantità vendute (+8,9%), ma anche dall'impatto degli aumenti di prezzo applicati in corso d'anno, resisi necessari a fronte dei forti incrementi di costo delle materie prime di riferimento. Si è inoltre registrata una variazione in aumento delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti.

Si sono particolarmente incrementate le vendite dirette verso i Paesi dell'Est europeo e la Germania. Viene confermata anche per il 2017 la quota preponderante destinata all'esportazione (69% circa).

B. Costi della Produzione. Il loro totale è passato da € 114.514.732 a € 140.079.255 con un incremento di € 25.564.523, determinato dalle variazioni sotto indicate.

1. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e per variazione delle rimanenze di materie prime: l'incremento dei consumi di € 27.245.960 ed è da ricondurre al forte incremento dei prezzi delle materie prime intervenuto progressivamente nel corso dell'esercizio, che ha visto incrementarsi in media di 0,39 €/kg tali costi, unitamente a aspetti di scarsa disponibilità di mercato.
2. Per servizi: questa voce evidenzia un incremento di € 2.301.830, che ha avuto la sua maggior manifestazione nei costi per le lavorazioni di terzi (+€ 1,02 mln), per i trasporti e logistica (+€ 1,07 mln), per manutenzioni (+€ 0,13 mln), per fiere e certificazioni prodotti (+€ 0,15 mln) e per consulenze (+€m 0,05), in parte compensate da riduzioni nelle spese per energie (-€ 0,24 mln) ed oneri bancari (-€ 0,01 mln).
3. Per godimento di beni di terzi: incremento di € 116.580, collegato prevalentemente all'incremento di contratti di noleggio e locazione vari rispetto ai leasing in essere;
4. Per personale: la posta si è incrementata di € 889.338. La forza lavoro è passata da n. 245 dipendenti medi nel 2016 a n. 256 dipendenti medi del 2017, anche in relazione all'operazione di incorporazione della filiale tedesca che ha dato origine alla relativa branch. La variazione del costo del personale risente principalmente dell'aumento dei dipendenti medi, dei passaggi di livello e dei premi maturati e legati ai risultati raggiunti nell'esercizio.
5. Per ammortamenti e svalutazioni: vi è un aumento di € 295.485, motivato da un incremento delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per € 22.094 e materiali per € 177.544 e per un maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 95.847; si ritiene il fondo esistente capiente rispetto ai rischi di insolvenza in essere.
6. Per accantonamento oneri futuri: tale voce comprende € 66.350 di cui € 8.000 per adeguamento del fondo rischi contenzioso fiscale a fronte di oneri previsti per un accertamento inerente l'imposta di registro sui terreni acquisiti nel 2017 a Gornate Olona; € 58.350 per rischi relativi a reclami prodotto in corso di definizione.
7. Per oneri diversi di gestione: incremento complessivo di questi costi è di € 95.653.

La differenza tra valore e costi della produzione, è quindi passata da € 13.314.849 ad € 10.532.077, con un peggioramento di € 2.782.772. Tale risultato, come descritto in

precedenza, sconta principalmente la contrazione dei margini sulle vendite, a seguito dell'impossibilità di ribaltare pienamente, sui prezzi di vendita dei prodotti, gli incrementi intervenuti sui costi delle materie prime.

C. Proventi e oneri finanziari. La posta, di valore negativo, è passata da un risultato positivo di € 604.317 ad un risultato negativo di € 815.016, per i seguenti componenti:

1. i proventi da partecipazione sono diminuiti di € 915.621; essi sono collegati ai dividendi distribuiti dalle controllate Lati France s.a.s. e Lati Iberica SL in relazione ai risultati 2016. I dividendi sono stati possibili grazie ai buoni andamenti delle filiali ed al grado di patrimonializzazione raggiunto dalle stesse;
2. gli altri proventi finanziari si sono decrementati di € 4.699 e comprendono gli interessi attivi bancari e quelli su altri crediti;
3. gli interessi ed altri oneri finanziari si sono incrementati di € 513.065 e sono riconducibili per € 492.257 a sconti finanziari passivi a clienti, di cui € 201.769 afferenti alla branch tedesca, per € 136.934 ad interessi passivi ed oneri derivanti dall'utilizzo delle linee di credito e finanziamenti bancari in essere e per la restante parte per le perdite originate dallo stralcio delle partecipazioni in Lati Do Brasil (-€ 246.098), a seguito dell'estinzione della società, e Scandilati AB (-€ 71.537), in relazione alla conclusione della procedura di liquidazione.
4. la differenza tra utili e perdite su cambi è migliorata passando da una componente negativa di -€ 86.721 a -€ 72.662.

D. Le rettifiche di valore di attività finanziarie, passate da un saldo negativo di € 349.804 ad uno negativo di € 242.074, evidenziano:

- la rivalutazione della partecipazione in Lati France sas di Euro 136.678 per adeguamento al patrimonio netto della stessa;
- la svalutazione della partecipazione nella controllata LATI Usa Trading Inc per € 377.351 e della partecipazione di minoranza in Atlantide SA per € 1.401;

Le imposte dell'esercizio, tenendo conto delle imposte anticipate e differite, sono passate da un onere di € 4.080.226 ad uno di € 2.762.954.

Indicatori economici, patrimoniali e finanziari

L'art. 2428 del codice civile richiede, se ritenuta necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, una analisi

degli indicatori di risultato finanziari e non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

In primo luogo esponiamo i dati di bilancio secondo una riclassificazione finanziaria per lo stato patrimoniale e una riclassificazione a valore aggiunto per il conto economico:

Stato patrimoniale – Riclassificazione finanziaria

	2017	2016
1) Attivo circolante - Attivo a breve	72.095.379	54.924.879
1.1) Liquidità immediate	7.738.848	5.237.374
1.2) Liquidità differite	35.276.363	29.592.746
1.3) Disponibilita'	29.080.168	20.094.759
2) Attivo immobilizzato - Attivo fisso netto	38.268.116	37.389.605
2.1) Immobilizzazioni immateriali	1.142.079	1.132.871
2.2) Immobilizzazioni materiali	29.116.715	25.694.333
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	7.705.809	10.258.888
2.4) Crediti	303.513	303.513
CAPITALE INVESTITO	110.363.495	92.314.484
1) Passività correnti - Passivo a breve	52.403.550	40.141.073
2) Passività consolidate - Passivo a M/L termine	10.400.299	10.705.436
3) Patrimonio netto - Mezzi propri	47.559.646	41.467.975
CAPITALE ACQUISITO	110.363.495	92.314.484

Nello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario, gli investimenti ed i finanziamenti sono classificati in base al loro grado di liquidità – esigibilità crescente.

Si ottengono in questo modo i seguenti macro-aggregati:

- Attivo a breve: investimenti destinati a trasformarsi in liquidità entro i 12 mesi;
- Attivo fisso netto: investimenti (al netto dei rispettivi fondi rettificativi) destinati a rimanere in azienda oltre i 12 mesi;
- Passivo a breve: finanziamenti che genereranno uscite nei prossimi 12 mesi;
- Passivo a medio lungo termine: finanziamenti durevoli che si presume di rimborsare oltre i 12 mesi;
- Mezzi propri: mezzi di pertinenza dei soci a titolo di capitale di rischio, la cui scadenza è connessa alla durata della società.

Bilancio 2017

- L'Attivo a breve è ulteriormente scomponibile in:
- Liquidità immediate, ossia investimenti immediatamente disponibili o prontamente liquidabili con costi limitati (cassa, banche, titoli di stato, c/c postali, ecc.);
- Liquidità differite, e cioè investimenti non liquidi, ma a scadenza limitata (crediti di qualunque natura a breve termine e altre voci);
- Disponibilità, vale a dire investimenti a breve, per il cui realizzo sono però necessarie una o più operazioni del ciclo economico – tecnico (rimanenze, ecc.).

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	147.705.093	128.353.274
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	1.843.147	-1.337.726
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	149.548.240	127.015.548
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	109.032.994	81.787.034
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-5.778.155	-374.058
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	18.786.316	16.367.906
VALORE AGGIUNTO	27.507.085	29.234.666
- Costo per il personale	14.665.431	13.497.669
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	12.841.654	15.736.997
- Ammortamenti e svalutazioni	2.520.864	2.225.379
- Accantonamenti per rischi e altri Accantonamenti	66.350	321.000
RISULTATO OPERATIVO della gestione caratteristica	10.254.440	13.190.618
+ altri ricavi e proventi	1.063.092	814.033
- Oneri diversi di gestione	785.455	689.802
+ gestione finanziaria al netto interessi passivi e utili/perdite cambi	-29.564	783.034
EBIT NORMALIZZATO	10.502.513	14.097.883
+ interessi passivi e utili/perdite su cambi	1.027.526	528.521
RISULTATO LORDO	9.474.987	13.569.362
- Imposte sul reddito	2.762.954	4.080.226
RISULTATO NETTO	6.712.033	9.489.136

Nella riclassificazione a valore aggiunto il punto di partenza è rappresentato dal valore della produzione operativa. Nel valore della produzione rientrano sia i ricavi sia le variazioni di rimanenze di semilavorati, di prodotti finiti, di prodotti in corso di lavorazione e gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. In sostanza, il valore della produzione misura il valore del volume delle attività svolto dall'impresa nell'anno, indipendentemente dal fatto che ciò che si è prodotto sia stato venduto o messo in magazzino. Nella riclassificazione a valore aggiunto i costi di gestione caratteristica sono classificati in base alla loro natura, in particolare essi sono divisi in:

- costi relativi a fattori (beni e servizi) acquistati, o costi esterni;
- costi relativi a fattori produttivi aziendali, o costi interni.

Dalla contrapposizione dei costi esterni al valore della produzione si ottiene il Valore Aggiunto, cioè il valore che l'impresa, con i propri fattori, aggiunge a quello delle risorse periodicamente ottenute dall'esterno. Dal valore aggiunto si sottraggono poi il costo del lavoro e si ottiene così il margine operativo al lordo degli ammortamenti (M.O.L.), e cioè quel margine disponibile per il reintegro del capitale fisico consumato nella produzione e per la remunerazione del capitale finanziario e per il pagamento delle imposte dirette. Infine dal M.O.L. si sottraggono i costi caratteristici (ammortamenti e svalutazioni) e si ottiene il risultato operativo della gestione caratteristica (R.O.G.C.).

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Sulla base delle riclassificazioni di cui sopra di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono ROE, ROI, ROS:

- ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Esso indica la convenienza ad effettuare investimenti a titolo di capitale di rischio nella azienda ed è auspicabile che sia almeno superiore al rendimento in investimenti a bassissimo rischio (titoli di stato).

Bilancio 2017

2017:	14,11%	2016:	22,88%
-------	--------	-------	--------

- ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il risultato operativo della gestione caratteristica ed il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione accessoria e finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

2017:	9,29%	2016:	14,29%
-------	-------	-------	--------

- ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra il risultato operativo della gestione caratteristica ed i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

2017:	6,94%	2016:	10,28%
-------	-------	-------	--------

Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine Primario di Struttura, Quoziente Primario di Struttura, Margine Secondario di Struttura, Quoziente Secondario di Struttura, Quoziente di indebitamento complessivo, Quoziente di indebitamento finanziario.

- Margine Primario di Struttura

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

2017:	9.291.530	2016:	4.078.370
-------	-----------	-------	-----------

- Quoziente Primario di Struttura

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

2017:	124,28%	2016:	110,91%
-------	---------	-------	---------

Bilancio 2017

- Margine Secondario di Struttura

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

2017:	19.691.829	2016:	14.783.806
-------	------------	-------	------------

- Quoziente Secondario di Struttura

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

2017:	151,46%	2016:	139,54%
-------	---------	-------	---------

- Quoziente di Indebitamento complessivo

Misura il rapporto tra il totale delle passività (correnti + consolidate) ed il patrimonio netto.

Permette di valutare il peso delle passività, in relazione ai mezzi propri.

2017:	1,32	2016:	1,23
-------	------	-------	------

- Quoziente di Indebitamento finanziario

Misura il rapporto delle sole passività ottenute a titolo di finanziamento ed il patrimonio netto.

Permette di valutare il peso dei debiti per finanziamenti, rispetto ai mezzi propri.

2017:	0,40	2016:	0,40
-------	------	-------	------

Informazioni attinenti alla qualità, all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti alla qualità, all'ambiente ed al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a infortuni e malattie professionali per dipendenti o ex-dipendenti o cause per cui la società sia stata dichiarata responsabile. Sono state chiuse 3 vertenze di lavoro con dipendenti che risultavano pendenti dall'esercizio precedente, senza impatti economici sull'esercizio corrente, in quanto coperte dagli stanziamenti per oneri futuri effettuati nel 2016 e dalle polizze assicurative vigenti.

Qualità, sicurezza e ambiente

Il sistema di gestione per la qualità e l'ambiente della Società è strutturato in conformità ai principi dettati dalla norma ISO9001:2008 e ISO14001:2004 (orientamento al cliente, leadership, coinvolgimento del personale, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, decisioni basate su dati di fatto, rapporti di reciproco beneficio con i fornitori).

Ogni stabilimento ha una struttura organizzativa dedicata al sistema di gestione per la qualità e l'ambiente, coordinata a livello centrale.

Gli stabilimenti sono certificati da parte di istituti di certificazione indipendenti che ogni anno verificano il rispetto delle norme di riferimento e rinnovano i relativi certificati.

Stabilimenti certificati secondo la norma ISO9001:2008 e ISO14001:2004:

Stabilimento	Data prima emissione	Istituto certificazione
Vedano Olona	16/03/1993	Certiquality
Gornate Olona	16/03/1993	Certiquality

Stabilimento	Data prima emissione	Istituto certificazione
Vedano Olona – Gornate Olona	19/05/1995	Certiquality

Nel corso del 2017 è stato effettuato l'audit di sorveglianza del Sistema di gestione ambientale (ISO14001) e del Sistema Qualità (ISO9001).

Entrambi gli Audit hanno avuto esito positivo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state intentate cause o inflitte sanzioni per reati o danni ambientali.

Prosegue l'impegno per il conseguimento ed il mantenimento degli adeguati standard ambientali, di sicurezza e di qualità, attraverso il periodico addestramento del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la sua sensibilizzazione alla protezione ed alla salvaguardia dell'ambiente nell'esecuzione delle diverse mansioni.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

- Rischi connessi alle condizioni generali del mercato

La società, come tutti i trasformatori di materie plastiche, è evidentemente esposta ai rischi legati alla congiuntura economica, soprattutto per quanto riguarda i volumi di vendita e il valore aggiunto dei prodotti realizzati. I volumi di vendita si sono notevolmente incrementati nel corso dell'esercizio, con conseguenti benefici in termini di fatturato, ma con qualche criticità in termini di allungamento dei tempi di consegna, dovuto ad una capacità produttiva limitata. Il valore aggiunto, come d'altronde era stato previsto nel budget stilato per l'anno 2017, ha subito un'erosione per via del forte aumento del costo delle materie prime. Ad ogni modo, la società, nonostante il rischio di scarsa disponibilità di alcuni polimeri e il forte aumento dei prezzi, ha saputo approvvigionare tutti i volumi necessari e garantire il livello di marginalità atteso, intervenendo, per quanto possibile, sull'aumento dei prezzi dei prodotti finiti.

- Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari e rischio di liquidità

Le continue incertezze del mercato finanziario e le strategie più restrittive adottate dalle banche in termini di accesso al credito e di relativo "pricing" espongono la Società ad un maggiore rischio di liquidità. La Società ha saputo tuttavia far fronte agli impegni finanziari facendo ricorso all'utilizzo degli affidamenti bancari per anticipazioni dei crediti commerciali ed al loro successivo incasso. Il continuo monitoraggio del livello del capitale circolante, in particolare del livello delle scorte di magazzino, ha permesso di ridurre e poi contenere sensibilmente l'indebitamento e conseguentemente i rischi collegati al fabbisogno finanziario.

A livello generale permane la massima attenzione alla gestione del cash flow e all'indebitamento, provvedendo altresì ad una costante gestione dei rapporti con le banche creditrici.

- Rischi connessi ai tassi di interesse

La maggior parte delle fonti di finanziamento sono a tasso variabile esponendo la società

al rischio della volatilità dei tassi. I tentativi di rilancio dell'economia ancora in crisi all'interno dell'eurozona hanno portato le principali banche centrali ad un taglio del costo del denaro che ha toccato i minimi storici nel corso del biennio 2016-2017. L'economia reale ha quindi potuto beneficiare di tale andamento, pur permanendo il rischio di situazioni di discontinuità. Si prospetta quindi per l'anno 2018, anche sulla base delle ultime indicazioni BCE, una situazione di sostanziale stabilità con possibili tendenze ad un leggero rialzo dei tassi di interesse.

▪ Rischio credito

Il rischio credito si sostanzia, essenzialmente, nell'esposizione della società all'insolvenza da parte dei propri clienti; in generale non si registrano significative concentrazioni del rischio essendo il numero dei clienti elevato; in ogni caso, risulta fondamentale monitorare costantemente le varie posizioni.

Investimenti

In continuità con gli anni precedenti anche nel corso dell'esercizio 2017 sono stati compiuti degli interventi diretti al miglioramento del comparto industriale aziendale sia sotto il profilo produttivo che tecnologico, nonché delle aree ambiente e sicurezza.

Il sito di Gornate Olona è stato interessato durante l'esercizio dalle attività inerenti il progetto "Torbissima" volte allo sviluppo industriale e logistico del sito in un'ottica di espansione e di razionalizzazione che, a fronte di importanti investimenti programmati nel corso dei prossimi anni, potrà generare, in tempi brevi, benefici in termini di minori costi di esercizio e di maggiore sicurezza e, nel medio periodo, consentire alla Società una maggiore flessibilità in ambito produttivo. L'importante piano di sviluppo è continuato sia con la progettazione costruttiva e di dettaglio del Lotto1 (ristrutturazione palazzina uffici Torba 3 e nuovo magazzino materie prime), nonché con la progettazione del Lotto 2, con la progettazione di dettaglio della nuova struttura di servizio elettrica e del nuovo reparto di mescolazione e preparazione (progetto ARUPE) che sarà posto tra l'attuale area produttiva e il nuovo magazzino materie prime in una ottica di razionalizzazione dei flussi interni dei prodotti nelle fasi pre-estrusione (anni 2018 e 2019).

Accanto all'avvio della realizzazione del magazzino materie prime è partito anche il progetto di implementazione del sistema WMS (Warehouse Management System) che permetterà di gestire in maniera semiautomatica il nuovo magazzino e razionalizzare i flussi dei prodotti. Tutte queste attività saranno implementate sfruttando le agevolazioni del Piano Industria 4.0.

Anche dal punto di vista industriale il sito di Gornate è stato oggetto di attività di ammodernamento mediante l'inserimento di nuove attrezzature tecnologicamente avanzate nonché l'aggiornamento dell'impiantistica esistente mediante importanti revamping funzionali e di sicurezza. Nel reparto estrusione è stata inserita una nuova torre di elevazione a spirale per la gestione dei prodotti finiti in raffreddamento dopo la trafilatura; sulla linea BV 92-2 G è stato modificato l'assetto con l'incremento dell'area di processo, il che permetterà di installare un nuovo sistema di taglio che dovrebbe entrare in funzione entro l'estate 2018, apportando miglioramenti sia a livello di qualità prodotto che di gestione impianto.

E' stato introdotto un sistema di soffiaggio aria tramite "flute ad aria compressa" che ha permesso di risolvere le problematiche qualitative inerenti la presenza di specks nei prodotti finiti ed è proseguito il revamping delle taglierine e delle bilance di pesatura additivi e coloranti.

Dal punto di vista sicurezza, in ottemperanza alla normativa Atex, sono stati installati 4 nuovi filtri per gestire le polveri generate dal trasporto pre-finissaggio al confezionamento con le relative pipeline. E' stato installato un nuovo forno Schwing per il cleaning delle parti di impianto con saving a livello di consumi energetici ed è stato fatto un revamping di pipeline e valvole e relativi PLC di gestione di tutta la sileria Ariostea di stoccaggio materie prime. A livello di laboratorio, è stato inserito un nuovo viscosimetro in grado di migliorare l'affidabilità e l'omogeneità dei controlli di viscosità. Da ultimo, è stato definito l'inserimento di due importanti nuovi impianti: un mescolatore da 4.000 litri e dei nuovi silos statici pre-confezionamento che, insieme, permetteranno di collegare in continuo la produzione della linea BV92-1G con il confezionamento, garantendo la creazione di batch omogenei di prodotto finito.

Per quanto concerne il sito di Vedano Olona, gli investimenti principali hanno riguardato l'allineamento alle normative di ambiente e sicurezza, oltre ad interventi di aggiornamento su attrezzature varie. In area estrusione, è stato introdotto, sulla linea BV70-3V, un sistema di degasaggio più efficace e sicuro, mentre, nell'area di servizio alla produzione è stato installato un nuovo sistema di granulazione degli sfridi di produzione che consente di effettuare la fase di triturazione senza la presenza, all'imbocco, dell'addetto di reparto. Anche a Vedano è stato introdotto il sistema di soffiaggio aria tramite "flute ad aria compressa" con conseguente miglioramento qualitativo del prodotto finito ed è proseguito il revamping delle taglierine. In area forni, nell'ottica di allestire un impianto pilota per la conversione dei forni da gas a elettrici, è stato impiantato un forno con un nuovo scambiatore termico elettrico: visto il buon esito delle prove, durante il prossimo esercizio, saranno convertiti ad elettrici anche i rimanenti 4 forni essiccatori.

Attività di ricerca e sviluppo, tutela ambiente

"Nel corso del 2017 la R&S ha realizzato diverse tipologie di prodotti che hanno richiesto la formulazione, la produzione in piccola di scala e la caratterizzazione di campioni derivanti da 105 progetti. Le principali tipologie di compound studiati e realizzati sono state:

1. Compound Autoestinguenti non Alogenati con nuove composizioni:

Si tratta di prodotti caratterizzati da una richiesta crescente, la cui materia prima principale è gestita in monopolio e la cui disponibilità non sempre è adeguata alle esigenze. Questo fatto ha reso necessario la valutazione di materie prime e formule alternative anche nell'ottica di sviluppare formule mirate alle necessità dei clienti nel rispetto delle normative di riferimento dello specifico settore di attività. Oltre agli additivi autoestinguenti di base sono state studiate diverse tipologie di sinergici per contenere problemi di corrosione e per migliorare le caratteristiche del prodotto. I risultati sono stati molto positivi ed anche le prove industriali hanno permesso di validare le nuove proposte.

2. Materiali ultra-tenaci:

Sono materiali rigidi resistenti alle basse temperature (da -20 a -40°C) che trovano innumerevoli impieghi in componenti destinati ad utilizzi a basse temperature. In molti casi essi sono soggetti ad urti o ad elevate sollecitazioni che possono essere supportati mediante elevata resistenza ottenibile con formulazioni a più fasi. La ricerca si è basata sulla caratterizzazione di differenti tipologie di modificanti elastomerici e sulla verifica dell'effetto delle condizioni di trasformazione; innumerevoli elastomeri sono stati valutati in differenti condizioni di estrusione. Il risultato ha permesso di selezionare materiali e condizioni più adatte per le necessità e con un buon rapporto costo/prestazione.

3. Nuovi materiali con basso coefficiente di attrito e grado di usura:

Uno dei componenti più utilizzati per l'ottenimento di materiali a basso coefficiente di attrito è il PTFE, un prodotto fluorurato che fa parte della categoria degli alogenati, ovvero prodotti che in caso di incendio producono fumi tossici. Per questo motivo sono stati studiati materiali contenenti altri additivi, come il UHMWPE, cariche speciali o liquidi lubrificanti. Lo studio delle caratteristiche di resistenza ad usura di questi compound in confronto ai prodotti tradizionali è stato realizzato con un nuovo strumento che misura sia il coefficiente di attrito che l'usura.

4. Materiali durevoli realizzati con polimeri di origine rinnovabile

I Biopolimeri e altre materie prime provenienti da fonti rinnovabili offrono la possibilità di trovare soluzioni più sostenibili. Si affacciano sul mercato nuovi prodotti che formulati diversamente possono essere impiegati nella realizzazione di beni durevoli. Sono stati studiati diversi polimeri e combinazione di essi, formulati con l'impiego di additivi sostenibili, per dare vita a materiali con caratteristiche meccaniche, termiche e di resistenza chimica comparabile ai polimeri tradizionali. Questi materiali sono stati quindi valutati e approvati dai clienti in varie applicazioni quali filamenti per la stampa 3D, placche per interruttori elettrici, articoli per igiene personale e cosmetica.

Nel corso dell'anno 2017 sono state anche sviluppate nuove soluzioni nell'ambito dei processi produttivi, tra le quali:

- a) Lo studio per l'installazione di nuova attrezzatura di granulazione dei compound, effettuato in condizioni di laboratorio ed ambiente industriale e volto all'ottenimento di un prodotto granulato esente da difetti dovuti all'ossidazione e /o ad un basso livello di umidità residua, mediante sperimentazione di sistemi di granulazione sott'acqua dei compound estrusi.
- b) Lo studio per la modifica del processo produttivo nella fase post-estrusione, volto allo stoccaggio in silos intermedi di capacità (pari ad un batch 5000-7000 kg), l'omogenizzazione, il campionamento e il controllo qualitativo, il trasferimento alla linea d'insacco. L'utilizzo dei silos così progettati ha permesso una riduzione delle attività di movimentazione e gestione dei siletti, nonché la riduzione dei cicli di essiccazione dei prodotti grazie al contenimento dell'umidità residua.
- c) Lo studio di nuovo sistema per la pulizia a caldo dei componenti dell'estrusore che ha portato alla selezione di un impianto di dimensioni contenute e gestione semplificata rispetto ad altri di pari caratteristiche.

Un importante progetto è stato avviato nel 2016 ed è continuato nel 2017, coinvolgendo sia la ricerca e sviluppo prodotto che la ricerca e tecnologia di processo con lo scopo di migliorare i flussi produttivi, ottimizzare i consumi di materia prima e ridurre gli scarti di produzione. Questo progetto ha due fronti:

- a) Progetto "ProductR&volution" il cui oggetto è il miglioramento delle formule attraverso l'efficientamento del processo produttivo grazie alla riduzione dei tempi di attraversamento ed alla diminuzione dei tempi di allestimento/pulizia; il supporto proattivo del processo di pianificazione ed il miglioramento delle prestazioni nonché la riduzione dei rischi sui PF;

b) Progetto "Brain Evolution", focalizzato sulla razionalizzare ed ottimizzazione della programmazione della produzione, nonché, sull'interazione "impianto / processo produttivo / materiale" con l'obiettivo di ridurre i rischi e rendere più efficiente ed efficace il processo, migliorandone la qualità.

E' stato inoltre avviato il progetto "Logisticamente" con l'obiettivo di razionalizzare e rendere più flessibili e fluidi i flussi dell'area logistica nelle sue connessioni con le aree produttive, customer service ed acquisti.

Questi progetti sono tutt'oggi in corso. Si confida che il loro esito positivo e la realizzazione delle innovazioni correlate possano portare ad un miglioramento di efficienza, con ricadute favorevoli sulla generale economia dell'azienda.

Rapporti con società controllate, collegate e controllanti

Per una adeguata evidenziazione dei principali rapporti instaurati con la società SVI S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e verso le altre società che vi sono soggette, ci si è avvalsi della tabella di seguito riportata:

Rapporti commerciali diversi						
Società	Crediti	Debiti	Garanzie ricevute	Garanzie prestate	Costi ed Oneri	Ricavi e Proventi
Svi SpA	3.191.430	195.659			2.621.378	
Lati Shanghai	956.853	27.321			174.113	2.016.959
Lati UK Ltd	423.513	103				1.680.207
Lati Iberica Sl	1.584.634				364	6.373.446
Lati Usa Trade Inc.		8.211			53.229	
Lati France Sas		142.807			1.111.362	
Lati do Brasil Ltda					71.885	
Lati Schweiz SA	70.974	121.334			470.344	70.974

Rapporti finanziari						
Società	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Garanzie ricevute	Garanzie prestate	Oneri finanziari	Proventi finanziari
Svi SpA	3.447.523					
Lati UK Ltd					249	
Lati France Sas		741.413			7.789	108.450
Lati Iberica SL						100.000
Lati do Brasil Ltda					246.098	
Scandilati Ab					71.537	

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato salvo il finanziamento infruttifero di interessi in essere con la controllante. Si precisa che l'importo dei crediti verso SVI S.p.A. è costituito per € 1.592.610 dall'Iva di gruppo, per € 1.598.820 dal consolidamento fiscale e per € 3.447.523 dal finanziamento infruttifero di interessi.

I debiti verso SVI S.p.A. si riferiscono a fatture da ricevere per prestazioni di servizi e distacco di personale.

Tutti gli altri crediti e debiti, nei confronti delle società del gruppo, sono di natura commerciale, fatta eccezione per i debiti finanziari verso Lati France (€ 741.413), per un finanziamento intercompany concesso dalla filiale alla casa madre nel mese di settembre 2015, all'atto del distacco dal cash pooling di gruppo e rinnovato fino al 31/12/2018.

I costi ed oneri che Lati S.p.A. ha sostenuto sono relativi:

- per SVI S.p.A. a servizi di assistenza e consulenza tecnica ed amministrativa nonché per distacco di personale per € 395.659 ed oneri per il consolidamento fiscale per € 2.225.719.
- per le controllate estere prevalentemente ad acquisti di materiali, provvigioni ed altri servizi, nonché, per interessi passivi sulla gestione del cash-pooling;

I ricavi e proventi di Lati S.p.A. sono derivati:

- per le controllate estere da proventi commerciali per vendite di merci, prestazioni di servizi e da proventi finanziari relativi ai dividendi distribuiti da Lati France sas, e Lati Iberica SA.

Nel 2017 non sono state prese decisioni influenzate, in modo particolare, dall'attività di direzione e coordinamento, fatte salve le operazioni commerciali ed organizzative tese a sfruttare le sinergie di gruppo ed il sostegno temporaneo che Lati S.p.A. ha fornito a SVI S.p.A. mediante erogazione di finanziamenti infruttiferi di interessi.

Per completezza di informazione, si segnala che la società SVI S.p.A. redige il bilancio consolidato.

Società controllate

Esponiamo qui di seguito, brevemente, i principali avvenimenti gestionali delle nostre società estere, filiali e branch, i cui risultati sono esposti anche nella nota integrativa.

LATI Industria Termoplastici SpA Zweigniederlassung Deutschland (ex Lati Termoplastici Deutschland GmbH). Il trend positivo, evidenziatosi nel corso del periodo 2013-2016, è stato confermato anche per l'esercizio 2017 attraverso un fatturato che si è attestato a € 16,93 milioni (vs 20,25 mln € del FY2016), ed un utile

netto di € 408.647 (contro € 577.911 dell'anno precedente). Nel 2017, nell'ambito di un progetto di riorganizzazione del Gruppo in Europa, la filiale è stata trasformata in "branch", mediante un'operazione di fusione transfrontaliera. L'operazione, concretizzatasi operativamente l'1/07/2017, ha avuto efficacia contabile retroattiva al 1/01/2017. A seguito della medesima dal punto di vista business ed in ottica di miglioramento delle sinergie logistiche di gruppo e del livello di servizio a cliente, si sono incrementati i volumi di vendita gestiti con spedizioni dall'Italia, che hanno dato origine ad un incremento del flusso di attività realizzato riconoscendo una provvigione di intermediazione commerciale alla branch, con conseguente contrazione del fatturato finale. Tali risultati sono inclusi nel bilancio della Casa Madre, Lati SpA.

Lati France s.a.s.. Nel corso dell'esercizio 2017, la filiale ha operato, per il secondo anno consecutivo, integralmente in qualità di agente, a seguito del perfezionamento del processo di trasformazione, avvenuto nel corso del 2015. La filiale, nonostante ciò, ha mantenuto un risultato reddituale in linea con il passato, sostenuto dal buon andamento delle vendite sul mercato di pertinenza, stante una leggera flessione ravvisata nell'ultima parte dell'anno. Il risultato economico dell'anno 2017 è stato positivo, con un utile netto in crescita di € 245.283, contro € 217.073 dell'anno precedente. Nel corso dell'esercizio è stato distribuito un dividendo complessivo per € 108.537 ed è stata acquisita la quota di minoranza per € 975. In funzione dell'ottimo risultato registrato, la partecipazione, già iscritta a patrimonio netto nel presente bilancio, è stata rivalutata di € 136.678. Con riferimento al progetto di riorganizzazione del Gruppo in Europa, la filiale francese sarà trasformata, nel 2018, in "branch", mediante un'operazione di fusione transfrontaliera. A tale fine, nel mese di novembre 2017, la capogruppo ha provveduto ad acquisire la quota di minoranza del capitale della stessa. La trasformazione in branch, dovrebbe dunque concretizzarsi operativamente con decorrenza giuridica, contabile e fiscale dal 1/07/2018.

Lati Iberica s.l.. Il mercato spagnolo è ancora instabile ma la domanda nel corso del 2017 è stata elevata, permettendo di realizzare un fatturato superiore al record dell'anno precedente (€ 6.707.907 vs € 6.418.760 del FY 2016) grazie principalmente all'aumento dei prezzi. Permane ancora qualche problema di accesso al credito, nonché di ritardo nei pagamenti. Fortunatamente per Lati Iberica i disagi finanziari, derivanti da tale situazione, sono stati minori rispetto al 2016. La migliore marginalità realizzata sui prodotti ed il contenimento attuato sui costi operativi hanno comunque consentito alla società di chiudere l'esercizio 2017 con un utile in crescita di € 214.693

(vs € 204.734 del 2016) e di deliberare la distribuzione di un dividendo di € 100.000. (VG) Per il 2018 è previsto un ulteriore aumento delle vendite legato al perdurare di condizioni economiche favorevoli ed un ulteriore aumento dei prezzi legato al continuo aumento dei costi delle materie prime.

Scandilati Termoplastici AB. A seguito della creazione della Branch svedese "Lati Sweden Filial", con delibera del Socio Unico, in data 1 Dicembre 2016, Scandilati AB è stata quindi posta in liquidazione con decorrenza dal 1/01/2017, processo che si è concluso con atto di scioglimento e cancellazione della società in data 28/11/2017. A seguito di tale operazione è stata rilevata, nell'esercizio, una perdita sulla partecipazione che risultava iscritta in bilancio a patrimonio netto, di € 71.537.

Lati Sweden Filial. La branch svedese, costituita nel mese di luglio 2016 e divenuta operativa in data 1/10/16 in relazione al trasferimento del business locale gestito da Scandilati AB, nel corso dell'esercizio 2017, ha realizzato un fatturato di € 2.092.081 con un utile di Euro 92.062 (vs € 473.267 di fatturato ed un utile di € 14.228 realizzati nei tre mesi di attività del 2016). Tali risultati sono inclusi nel bilancio della Casa Madre, Lati SpA.

Lati U.K. ltd. Nel corso del 2017, nonostante la "Brexit", il mercato inglese ha confermato valori tendenzialmente in linea con gli anni precedenti. A livello economico la nostra controllata ha quindi registrato un mantenimento dei volumi e dei margini unitari, realizzando un risultato economico positivo con un utile di € 104.296 di Euro (vs € 122.194 nel 2016). A fronte di tale risultato è stata deliberata la distribuzione di un dividendo di 100.000 GBP.

Lati Termoplasticos do Brasil Ltda. La società nel corso dell'esercizio 2017 è stata influenzata dall'andamento instabile del mercato brasiliano, in crisi da qualche anno, nonostante gli eventi sportivi di grande risonanza dell'ultimo biennio. La ricerca di un produttore locale, avviata già nel 2013, non si è mai concretizzata. Tale elementi uniti alla difficoltà di riuscire a determinare il raggiungimento di una situazione di pareggio, più volte rinviata, hanno portato alla decisione, nel secondo semestre dell'esercizio di procedere alla liquidazione ed estinzione contestuale della società, come consentito dalla normativa locale. La società ha quindi cessato l'operatività alla fine del mese di ottobre e, nel mese di dicembre, è stata perfezionata la liquidazione ed il contestuale scioglimento, in funzione del quale la Casa Madre Lati Spa si è accollata il debito per la cessazione di alcuni rapporti di lavoro che verrà estinto entro

l'anno 2018. L'esercizio 2017, si è quindi chiuso con una perdita di € 282.163 (verso Euro -45.996 del 2016), che ha determinato nel bilancio di Lati spa, a fronte dello stralcio della partecipazione, una perdita netta di € 246.098.

Lati U.S.A. Trading, inc. La società ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di Euro 377.352 (vs una perdita di € 100.841 del FY2016) derivante dalla maturazione di "tax assets" pregressi che non è stato possibile utilizzare e che si sono aggiunti alla perdita operativa di € 60.935 realizzata nell'esercizio. Tale perdita a livello operativo è stata definita soprattutto in relazione ad una contrazione del fatturato realizzato, passato da € 801.612 ad € 355.535 a seguito del mancato concretizzarsi di alcune opportunità di business. I costi operativi sono rimasti invece sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente. Nel corso del 2017 sono continuate le attività di qualificazione di prodotti LATI presso i clienti soprattutto nel settore elettrico ed elettrodomestico e si sono avviate nuove forniture che, per quanto ancora limitate dovrebbero permettere di raggiungere nel 2018 il pareggio di bilancio.

La filiale potrà, inoltre, beneficiare del residuo credito d'imposta iscritto a seguito delle perdite pregresse cumulate.

Lati Shanghai Co. Ltd. La società costituita all'inizio del 2010 rappresenta la presenza diretta del Gruppo nel mercato asiatico ed in particolare in quello cinese ritenuto strategico. Nel corso del 2017 si sono consolidate le forniture commerciali a primari clienti multinazionali e si sono aggiunte nuove significative vendite ad aziende locali; è inoltre aumentato il numero di prodotti finiti realizzati in loco, in sostituzione di quelli importati dall'Italia. Il fatturato del 2017 è cresciuto (€ 11,3 milioni), rispetto al 2016 (€ 9,03 milioni), con un risultato economico positivo di € 376.675, superiore all'esercizio precedente (€ 243.281), derivante dall'incremento del volume di affari. La crescita del fatturato è stata realizzata sia grazie all'attivazione di nuovi clienti che all'incremento dei consumi di importanti End Users internazionali. Nel corso dell'esercizio 2017 è stato inoltre inserito un nuovo Country Manager. Per il 2018 è prevista una ulteriore espansione del business grazie all'incremento del portafoglio clienti locali ed internazionali, e all'aumento dei prezzi di vendita.

Lati Schweiz Thermoplastics SA- Nel corso dell'esercizio la società ha registrato un leggero incremento del fatturato pari ad € 472.836 (nel 2016 pari ad Euro 461.118), legato alle provvigioni sulle vendite generate in Svizzera e all'estero. La riduzione dei costi operativi ha consentito alla società di chiudere l'esercizio con un utile di € 79.441

Bilancio 2017

(vs € 63.128 dell'esercizio precedente). Per il 2018 si prevede il perdurare di un trend positivo delle vendite locali ed internazionali.

Controllante

SVI S.p.A. continua la sua attività di coordinamento dei servizi nelle varie aziende, allo scopo di migliorare la comune efficienza.

Operazioni su azioni proprie e del gruppo

Alla chiusura del bilancio non esistevano azioni proprie nel portafoglio della società. Al 31.12.2017 la società possedeva invece n. 799.999 azioni, del valore nominale di Euro 0,21 cadauna, corrispondenti al 10% del Capitale sociale della SVI Sviluppo Industriale S.p.A., iscritte in bilancio per € 1.994.226, come nello scorso esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento del fatturato registrato nei primi mesi del 2018 risulta in linea con le aspettative di Budget ed in forte crescita rispetto al 2017, così come, in costante aumento, si è rivelata essere l'entrata degli ordini di vendita.

Il buon andamento delle vendite rispecchia un generalizzato aumento della domanda in tutti i settori a valle. Questa forte richiesta di mercato, a fronte di una più limitata offerta, presenta una forte pressione sui costi delle materie prime che restano in fase inflattiva. In particolare, risulta essere in forte tensione la poliammide 6.6, che a causa di dichiarazioni di Forza Maggiore sugli intermedi upstream, potrebbe scarseggiare nel corso del 2018. L'offerta nel settore continua ad essere inferiore alla domanda, con anche rischi di razionamento degli approvvigionamenti nell'immediato futuro. L'azienda sta quindi continuando ad effettuare un accurato monitoraggio del mercato delle principali materie prime, per le quali sono costantemente valutate le opportunità di diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

Sul fronte delle vendite, gli sviluppi attesi più rilevanti, in termini di mercati internazionali, riguardano la continua crescita prevista in Germania e nei paesi dell'Europa dell'Est, il rilancio della filiale Nord-Americana, Lati USA Trading Inc. e della branch svedese dove è in corso di sostituzione il precedente Area Manager; inoltre, è previsto un incremento

consistente delle vendite di prodotti speciali, a più alto valore aggiunto, grazie all'implementazione di una nuova struttura di marketing pre-vendita.

Da ultimo, la Società, nell'ambito del progetto di riorganizzazione della propria struttura e presenza in Europa, in data 1 febbraio 2018, ha dato vita ad una nuova branch in territorio Slovacco, "LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI - S.P.A., organizačná zložka", costituita ex novo, ed allo stesso tempo, ha avviato il processo formale di trasformazione della filiale francese LATI France Sas in branch, operazione che verrà finalizzata attraverso la fusione internazionale per incorporazione di quest'ultima da parte della Casa Madre, Lati spa.

Nel corso del 2016 Lati ha altresì avviato, grazie al forte recupero di redditività dell'ultimo triennio, un percorso di investimenti volti al rinnovamento del comparto tecnologico ed industriale, che era stato penalizzato durante gli anni di crisi. Il progetto, battezzato "TORBISSIMA", prevede un graduale potenziamento del sito di Torba (Gornate Olona), dove LATI realizzerà, nel corso del 2018, un nuovo magazzino materie prime, scaffalato e automatizzato, con l'introduzione di codici a barre, nonché importanti ristrutturazioni del corpo di fabbrica esistente. Il piano proseguirà con la modernizzazione del layout di fabbrica, fino alla digitalizzazione della stessa. Nel corso del 2017 il progetto Torbissima ha trovato manifestazione economico-finanziaria in costi e investimenti destinati soprattutto allo studio e all'avvio del progetto.

Pur in presenza di un quadro economico generale caratterizzato da una estrema instabilità sul fronte dell'approvvigionamento di materie prime ed in considerazione di quanto descritto nel paragrafo precedente si ritiene di poter ragionevolmente confermare i risultati economici e finanziari raggiunti anche per l'anno 2018, a fronte di livelli di attività in costante crescita.

Uso da parte della società di strumenti finanziari e, se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario e l'esposizione al rischio prezzo, al rischio credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari

In merito al punto 6 bis dell'art. 2428 c.c., si rinvia a quanto esposto in nota integrativa. Non vi sono altre informazioni rilevanti da fornire con riferimento all'utilizzo di strumenti finanziari ed alla gestione del rischio finanziario.

Elenco delle sedi

La Società nel 2017 ha svolto la propria attività produttiva negli stabilimenti di Vedano Olona (dove ha la sede legale ed operativa) e Gornate Olona; detiene, inoltre, un

Bilancio 2017

magazzino a Gorla Maggiore ed un ufficio a Torino. La società ha inoltre un ufficio (unità locale) in Svezia a Gotheborg, afferente alla Branch "Lati Sweden Filial"; un ufficio (unità locale) in Germania a Wiesbaden, afferente alla Branch "LATI Industria Termoplastici SpA - Zweigniederlassung Deutschland". Si segnala che in data 1 febbraio 2018 è stato aperto un ufficio (unità locale) in Slovacchia a Nové mesto nad Váhom, afferente alla Branch "LATI Industria Termoplastici SpA - organizačná zložka".

Considerazioni finali

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dalla legge 72/1983, Vi rinviemo alla nota integrativa, parte integrante del bilancio.

Signori azionisti,

ultimata la relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso al 31/12/2017, nel confermarVi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società ed il risultato economico dell'esercizio, Vi invitiamo ad approvarlo.

Vi invitiamo, altresì, a deliberare in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio di € 6.712.033 che proponiamo di accantonare interamente alla riserva straordinaria, avendo quella legale già raggiunto i limiti di legge.

Da ultimo Vi ricordiamo che è scaduto, per decorrenza del termine, il nostro mandato. RingraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a deliberare in merito alla ricostituzione dell'organo amministrativo.

Vedano Olona, 12 marzo 2018.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Prof. Francesco Conterno)



ELENCO PARTECIPAZIONI SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

Denominazione impresa controllata Sede	Situazione al 31/12/2016			Movimenti dell'esercizio					
	N° Azioni o quote	%	Nominale Nominale	Valore di Bilancio	N° Azioni o quote	Valore Nominale	Incremento costo partecipazione	Decremento costo partecipazione	Rivalutazione, svalutazione partecipazione
LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI DEUTSCHLAND GMBH (CS € 410.000) Otto von Guencke Ring 7 - Wiesbaden - Germania	800	100,00 %	410.000 €	423.483	(800)	(410.000)		(423.483)	
LATI IBERICA SL (CS - € 330.556,66) Muntaner 270 Abico A, Barcellona - Spagna	55.000	100,00 %	330.557 €	328.419					
LATI TERMOPLASTICOS DO BRASIL LTDA (CS - R\$ 2.945.787) Av. Prof. Gioia Martins, 206 - S. Paolo - Brasile	2.945.564	99,99 %	2.945.564 R\$	196.679	(2.945.564)	(2.945.564)		(196.679)	
SCANDILATI TERMOPLASTICI AB (CS - SK 750.000) c/o Moore Stephens Ramby AB - Forsta Långgatan 30, Box 31028, 40032 Göteborg - Svezia	7.500	100,00 %	750.000 SK	591.118	(7.500)	(750.000)		(591.118)	
LATI U.K. LTD (CS - LG 150.000) Yamouth House, Trident Business park, daten Avenue, Warrington - Gran Bretagna	150.000	100,00 %	150.000 LG	192.076					
LATI USA TRADING, INC. (CS - US\$ 850.000) c/o WebsterRogers LLP 40, Calhoun Street, Suite 320 Charleston, South Carolina, USA	850.000	100,00 %	850.000 US\$	453.581					(377.352)
LATI FRANCE S.A.S (CS - € 182.500) 4 Rue des Freres Lumière -78370 Plaisir - Francia	2.498	99,92 %	182.353 €	1.135.923	2	147	975		136.678
LATI SHANGHAI CO. LTD (CS - CNY 1.878.100) Room 401D, No. 567 Tianyaoqiao Road, Shanghai - Cina	1	100,00 %	1.878.100 CNY	200.000					
LATI SCHWEIZ THERMOPLASTICS S.A. (CS - CHF 100.000) Via Campagnadonna 5/2a - Genesio - Svizzera	90	90,00 %	90.000 CHF	74.639					
				3.595.918	(2.953.862)	(4.105.417)	975	(1.211.280)	(240.674)

ELENCO PARTECIPAZIONI SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

Denominazione impresa controllata Sede	DATA costituzione	Situazione al 31/12/2017		quota parte di PN di competenza in €* BIL 31.12.17	PN totale Euro	Utile o (Perdita) Esercizio
		N° Azioni o quote	%			
LATI IBERICA SL (CS - € 330.556,66) Muntaner 270 Atico A, Barcellona - Spagna	25/01/90	55.000	100,00	328.419	1.171.804	214.693
LATI U.K. LTD (CS - LG 150.000) Yamouth House, Trident Business park, daten Avenue, Warrington - Gran Bretagna	18/06/92	150.000	100,00	192.076	1.130.868	91.433
LATI USA TRADING, INC. (CS - US\$ 850.000) c/o WebsterRogers LLP 40, Calhoun Street, Suite 320 Charleston, South Carolina, USA	02/06/98	850.000	100,00	76.229	129.045	(426.295)
LATI FRANCE S.A.S (CS - € 182.500) 4 Rue des Frères Lumière -78370 Plaisir - Francia	23/8/83 Thertec 15/7/98 Lati France	2.500	100,00	1.273.576	1.273.576	245.281
LATI SHANGHAI CO. LTD (CS - CNY 1.878.100) Room 401D, No. 567 Tianyaoqiao Road, Shanghai - Cina		1	100,00	200.000	1.432.606	2.873.651
LATI SCHWEIZ THERMOPLASTICS S.A. (CS - CHF 100.000) Via Campagnadonna 5/a- Geneseno - Svizzera	14/11/11	90	90,00	74.639	267.601	92.962
				2.144.939	5.405.500	

* Importi convertiti in base ai cambi indicativi di riferimento forniti da Banca d'Italia al 31/12/2017

USD	pari EUR 1/	1,1993
CNY	pari EUR 1/	7,8044
CHF	pari EUR 1/	1,1702
GBP	pari EUR 1/	0,8872

LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
SVI Sviluppo Industriale S.p.A..*Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Vedano Olona
Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.**Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122****Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122**

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017**Informazioni generali sull'impresa****Dati anagrafici**

Sede in:	VEDANO OLONA
Codice fiscale:	00214880122
Numero REA:	41557
Capitale sociale Euro:	3.818.400,00
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	VARESE
Partita IVA:	00214880122
Forma giuridica:	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO):	201600
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	SVI SVILUPPO INDUSTRIALE SPA
Appartenenza a un gruppo:	si
Denominazione della società capogruppo:	SVI SVILUPPO INDUSTRIALE SPA
Paese della capogruppo:	Italia

Stato Patrimoniale

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	672.585	611.980
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	330.889	441.335
6) immobilizzazioni in corso e acconti	120.067	44.840
7) altre	18.538	34.716
Totale immobilizzazioni immateriali	1.142.079	1.132.871
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	19.204.688	19.759.695
2) impianti e macchinario	4.370.945	4.325.521
3) attrezzature industriali e commerciali	510.295	339.379
4) altri beni	208.692	267.812
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.822.095	1.001.926
Totale immobilizzazioni materiali	29.116.715	25.694.333
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.144.939	3.595.918
c) imprese controllanti	1.994.226	1.994.226
d-bis) altre imprese	78.866	80.267
Totale partecipazioni	4.218.031	5.670.411
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.447.523	4.536.472

Bilancio 2017

	31/12/2017	31/12/2016
Totale crediti verso controllanti	3.447.523	4.536.472
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.000	18.500
esigibili oltre l'esercizio successivo	32.255	33.505
Totale crediti verso altri	40.255	52.005
Totale crediti	3.487.778	4.588.477
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.705.809	10.258.888
Totale immobilizzazioni (B)	37.964.603	37.086.092
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	12.869.279	7.091.124
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	872.092	612.066
4) prodotti finiti e merci	15.035.252	12.130.401
Totale rimanenze	28.776.623	19.833.591
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.883.114	24.081.102
Totale crediti verso clienti	27.883.114	24.081.102
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.035.974	3.860.732
Totale crediti verso imprese controllate	3.035.974	3.860.732
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.191.430	768.913
Totale crediti verso controllanti	3.191.430	768.913

Bilancio 2017

	31/12/2017	31/12/2016
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.843	0
Totale crediti tributari	235.843	0
5-ter) imposte anticipate	952.803	1.036.449
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.712	149.063
Totale crediti verso altri	280.712	149.063
Totale crediti	35.579.876	29.896.259
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	250	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	250	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.735.983	5.236.849
3) danaro e valori in cassa	2.615	525
Totale disponibilità liquide	7.738.598	5.237.374
Totale attivo circolante (C)	72.095.347	54.967.224
D) Ratei e risconti	303.545	261.168
Totale attivo	110.363.495	92.314.484

Bilancio 2017

	31/12/2017	31/12/2016
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.818.400	3.818.400
III - Riserve di rivalutazione	5.027.935	5.027.935
IV - Riserva legale	1.624.000	1.624.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	27.667.869	19.514.279
Riserva azioni (quote) della società controllante	1.994.226	1.994.226
Riserva avanzo di fusione	711.638	0
Riserva utili su cambi non realizzati	3.545	0
Varie altre riserve	0	(1)
Totale altre riserve	30.377.278	21.508.504
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.712.033	9.489.136
Totale patrimonio netto	47.559.646	41.467.975
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.500	71.768
2) per imposte, anche differite	20.000	12.000
4) altri	1.670.694	1.686.000
Totale fondi per rischi ed oneri	1.694.194	1.769.768
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.519.038	2.506.965
D) Debiti		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.355.078	9.896.907
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.729.406	5.667.834

Bilancio 2017

	31/12/2017	31/12/2016
Totale debiti verso banche	18.084.484	15.564.741
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	303.207	301.697
esigibili oltre l'esercizio successivo	457.661	760.869
Totale debiti verso altri finanziatori	760.868	1.062.566
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.036	71.108
Totale acconti	25.036	71.108
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.260.992	23.033.659
Totale debiti verso fornitori	35.260.992	23.033.659
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.041.189	2.559.321
Totale debiti verso imprese controllate	1.041.189	2.559.321
10) debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	195.659	1.185.666
Totale debiti verso controllanti	195.659	1.185.666
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	987.228	859.672
Totale debiti tributari	987.228	859.672
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	793.012	762.790
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	793.012	762.790

Bilancio 2017

	31/12/2017	31/12/2016
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.434.245	1.452.126
Totale altri debiti	1.434.245	1.452.126
Totale debiti	58.582.713	46.551.649
E) Ratei e risconti	7.904	18.127
Totale passivo	110.363.495	92.314.484

Conto Economico

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	147.705.093	128.353.274
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.843.147	-1.337.726
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.063.092	814.033
Totale altri ricavi e proventi	1.063.092	814.033
Totale valore della produzione	150.611.332	127.829.581
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	109.032.994	81.787.034
7) per servizi	18.330.263	16.028.433
8) per godimento di beni di terzi	456.053	339.473
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.445.237	9.555.899
b) oneri sociali	3.274.130	3.089.200
c) trattamento di fine rapporto	730.493	706.530
e) altri costi	215.571	146.040
Totale costi per il personale	14.665.431	13.497.669
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	478.107	456.013
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.946.910	1.769.366
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	95.847	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.520.864	2.225.379
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.778.155)	(374.058)
13) altri accantonamenti	66.350	321.000

Bilancio 2017

	31/12/2017	31/12/2016
14) oneri diversi di gestione	785.455	689.802
Totale costi della produzione	140.079.255	114.514.732
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.532.077	13.314.849
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	208.450	1.124.071
altri	48	56
Totale proventi da partecipazioni	208.498	1.124.127
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.012	8.711
Totale proventi diversi dai precedenti	4.012	8.711
Totale altri proventi finanziari	4.012	8.711
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	325.673	15.680
altri	629.192	426.120
Totale interessi e altri oneri finanziari	954.865	441.800
17-bis) utili e perdite su cambi	(72.661)	(86.721)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(815.016)	604.317
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	136.678	69.842
Totale rivalutazioni	136.678	69.842
19) svalutazioni		

Bilancio 2017

	31/12/2017	31/12/2016
a) di partecipazioni	378.752	419.646
Totale svalutazioni	378.752	419.646
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(242.074)	(349.804)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.474.987	13.569.362
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	453.589	565.985
imposte differite e anticipate	83.646	(34.050)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(2.225.719)	(3.548.291)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.762.954	4.080.226
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.712.033	9.489.136

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31/12/2017	31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall' attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.712.033	9.489.136
Imposte sul reddito	2.762.954	4.080.226
Interessi passivi/(attivi)	705.879	519.810
(Dividendi)	(208.498)	(1.124.127)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	317.635	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.290.003	12.965.045
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	796.843	1.030.744
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.425.017	2.225.379
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(337.921)	349.804
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.883.939	3.605.927
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.173.942	16.570.972
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(8.943.032)	484.980
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.802.012)	(1.631.408)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	12.227.333	(1.151.941)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(42.377)	11.109
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(10.223)	(6.255)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.295.919)	1.062.744
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.866.230)	(1.230.771)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.307.712	15.340.201
<i>Altre rettifiche</i>		

Bilancio 2017

	31/12/2017	31/12/2016
Interessi incassati/(pagati)	(705.879)	(519.810)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.762.954)	(4.080.226)
Dividendi incassati	208.498	1.124.127
(Utilizzo dei fondi)	(863.844)	(838.888)
Altri incassi/(pagamenti)	23.786	0
Totale altre rettifiche	(4.100.393)	(4.314.797)
Flusso finanziario attività operativa (A)	4.207.319	11.025.404
B) Flussi finanziari derivanti dall' attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.861.045)	(2.836.606)
Disinvestimenti	491.753	621.998
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(520.644)	(297.066)
Disinvestimenti	33.329	980
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(137.653)	(188.483)
Disinvestimenti	2.690.732	910.097
Altre attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(250)	0
Flusso finanziario attività investimento (B)	(3.303.778)	(1.789.080)
C) Flussi finanziari derivanti dall' attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.245.483	(7.294.050)
Accensione finanziamenti	4.156.152	446.862
(Rimborso finanziamenti)	(6.183.590)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	711.638	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.332.000)	(962.000)
Flusso finanziario attività finanziamento (C)	1.597.683	(7.809.188)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.501.224	1.427.136
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.236.849	3.809.977
Danaro e valori in cassa	525	261

Bilancio 2017

	31/12/2017	31/12/2016
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.237.374	3.810.238
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.735.983	5.236.849
Danaro e valori in cassa	2.615	525
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.738.598	5.237.374

LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
SVI Sviluppo Industriale S.p.A..*
Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Vedano Olona
Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, di cui la presente "Nota" costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in ottemperanza agli artt. 2423 e seguenti del codice civile e secondo i principi di valutazione conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.. Tali criteri di valutazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 c.c. e 2423 bis comma 2 c.c..

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano perfettamente comparabili con quelli delle voci omonime, iscritte nel bilancio dell'esercizio precedente.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento od alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424 - 2425 c.c..

Non vi sono poi elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Nell'esercizio, non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Si evidenzia che la Società ha proseguito nel corso dell'esercizio 2017 il progetto di riorganizzazione della propria struttura e presenza in Europa, volto alla conversione delle esistenti filiali operanti quali distributori e/o agenti sul territorio, in "Branch", da definirsi entro

il 2020. L'obiettivo della riorganizzazione è collegato al perseguimento di un maggiore controllo delle attività estere ed incremento dell'efficienza operativa anche in ottica di sviluppo di sinergie, nel contesto di un mercato di riferimento globale. In funzione di ciò, nel corso dell'esercizio 2017, è stata realizzata la fusione transfrontaliera per incorporazione della controllata tedesca LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI DEUTSCHLAND GMBH, che ha avuto efficacia giuridica dal 1 Luglio 2017 e dalla quale è nata la branch "Lati Industria Termoplastici Spa – Zweigniederlassung Deutschland". Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono stati retrodatati al 1 gennaio 2017 e pertanto il presente bilancio, oltre ad includere i risultati economico finanziari di Lati Sweden Filial, contiene anche quelli di "Lati Industria Termoplastici Spa – Zweigniederlassung Deutschland".

Stato Patrimoniale - Attivo

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 c.c..

Si dà atto che le valutazioni di bilancio sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

I crediti ed i debiti in valuta verso terzi, già contabilizzati nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, non sono stati adeguati al cambio di fine esercizio in quanto detta differenza non è significativa.

Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio, tali da produrre effetti significativi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da "costi di impianto ed ampliamento", "diritti di brevetto industriale", "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", "altre immobilizzazioni immateriali" e "immobilizzazioni in corso" risultano iscritte al costo sostenuto, incrementato dei relativi oneri accessori.

L'iscrizione di tali costi fra le immobilizzazioni immateriali, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2426 c.c., trova le sue ragioni nella loro utilità pluriennale.

La voce "costi di impianto ed ampliamento" comprende i costi sostenuti, negli scorsi esercizi per

Bilancio 2017

€ 901.810 per l'acquisto del portafoglio clienti di Lati France sas, e per € 188.113 per la creazione della Branch "Lati Sweden Filial", nonché i costi sostenuti nell'esercizio corrente per € 348.238 per la creazione della Branch tedesca. Anche l'incremento dell'esercizio è stato iscritto con il consenso del collegio sindacale.

La voce "diritti di brevetto industriale" comprende i costi sostenuti per il deposito di un brevetto internazionale per un dispositivo per la produzione di compounds a "fibra lunga" ed il costo sostenuto per l'utilizzo di una licenza d'uso e di un brevetto di terzi. Non vi sono state variazioni nell'esercizio.

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", comprende i costi pluriennali per l'acquisto di procedure per l'elaborazione dei dati e licenze d'uso di software applicativi, nonché i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisto di licenze software per € 63.849. Tale voce si è inoltre incrementata dell'importo di € 1.280 derivante dalla fusione.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali", comprende i costi sostenuti in passato per la cessazione di alcuni contratti di distribuzione con la conseguente acquisizione della gestione diretta di alcuni clienti ed alcune spese di carattere pluriennale.

Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi preliminari sostenuti per lo studio propedeutico alla realizzazione delle Branch, tra cui quella Slovacca, divenuta operativa il 1 Febbraio 2018.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e secondo il concorso alla futura produzione di risultati economici. Non si rilevano modificazioni in merito ai criteri di valutazione applicati negli scorsi esercizi.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426 comma 1 p. 3 c.c. eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

- spese di impianto ed ampliamento: anni 5.
- brevetti: anni 5.
- Marchi: anni 10
- licenze e diritti simili: anni 5.
- altre: anni 5.

Bilancio 2017

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob.ni immateriali in corso e acconti	Altre	Totale
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	1.097.373	196.039	2.471.220	44.840	285.953	4.095.425
Ammortamenti	485.393	196.039	2.029.885		251.237	2.962.554
Valore di bilancio	611.980		441.335	44.840	34.716	1.132.871
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	348.238		65.129	107.277		520.644
Decrementi (alienaz /dismiss)	7.450			32.050		39.500
Ammortamento dell'esercizio	287.633		174.296		16.178	478.107
Altre variazioni	7.450		(1.279)			6.171
Totale variazioni	60.605		(110.446)	75.227	(16.178)	9.208
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	1.438.161	196.039	2.536.349	120.067	285.953	4.576.569
Ammortamenti	765.576	196.039	2.205.460		267.415	3.434.490
Valore di bilancio	672.585		330.889	120.067	18.538	1.142.079

Come evidenziato nello Stato Patrimoniale, nella voce "costi d'impianto e di ampliamento" sono stati iscritti i costi sostenuti negli scorsi esercizi per l'acquisto del portafoglio clienti di Lati France sas e per la creazione della Branch in Svezia, nonché i costi sostenuti nell'esercizio per la fusione della controllata Lati Deutschland e la creazione della relativa branch.

I costi sostenuti nel 2012 per la fusione VMP, pari ad € 7.450, sono stati eliminati in quanto totalmente ammortizzati.

L'incremento dei costi di impianto ed ampliamento dell'esercizio (pari ad € 348.238) manifesterà i suoi benefici economici lungo l'arco temporale di più esercizi. Esso è stato iscritto tra i "costi di impianto ed ampliamento" in quanto la creazione della Branch tedesca rientra nel programma

Bilancio 2017

pluriennale di espansione diretta di Lati sui mercati europei.

Il principio contabile 24 colloca, infatti, in questa classe i costi sostenuti "non già come il naturale semplice processo di accrescimento quantitativo e qualitativo dell'impresa, ma come una vera e propria espansione della stessa in direzioni ed in attività precedentemente non perseguite, ovvero verso un ampliamento di tipo sì quantitativo, ma di misura tale da apparire straordinario; costi, in sintesi, sostenuti non ricorrentemente e che specificatamente attengono ad un nuovo allargamento dell'attività sociale".

In relazione alla fase di start-up è stato ritenuto congruo adottare un piano di ammortamento quinquennale.

Non sono stati invece iscritti oneri pluriennali nella voce "costi di sviluppo".

Come evidenziato nel Budget e nel Business Plan pluriennale si ritiene che il valore d'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni immateriali non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazione ed il valore interno d'uso.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, incrementato dei relativi oneri accessori e rettificato, per alcuni cespiti, in applicazione delle leggi di allineamento monetario 72/83, 413/91, 266/2005 e 2/2009.

Sugli immobili di Vedano Olona e Gornate Olona di proprietà della società, in particolare, è stata effettuata la rivalutazione di cui alla Legge 266/2005 e, anche sulle relative aree coperte e pertinenziali, la rivalutazione prevista dalla L. 2/2009.

Il fabbricato industriale con relativa area pertinenziale di Gorla Maggiore, acquisito con la fusione di VMP, risulta rettificato in applicazione della legge di allineamento monetario n. 413/91. Detto fabbricato inoltre è stato oggetto di imputazione del disavanzo di fusione di € 2.082.768.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento dei beni è stato effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene e sulla base delle aliquote economico-tecniche, distinte per le varie categorie, di seguito indicate:

- Fabbricati:	3%
- Costruzioni leggere:	10%
- Impianti:	7,5 %
- Macchinario:	12,5%
- Attrezzatura varia e minuta e di laboratorio:	40%

Bilancio 2017

- Mezzi di trasporto interno: 20%
- Automezzi: 25%
- Macchine elettrocontabili: 20%
- Mobili e macchine ufficio ordinarie: 12%

I cespiti acquisiti nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% di quella ordinaria. Si ritiene infatti che l'aliquota così ridotta sia rappresentativa, sia della residua possibilità di utilizzo, sia, mediamente, della effettiva partecipazione al processo produttivo di tali immobilizzazioni.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immob.ni materiali	Immob.ni materiali in corso e acconti	Totale
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	18.078.001	47.532.220	7.208.523	3.063.050	1.001.926	76.883.720
Rivalutazioni	16.462.268	1.510.714				17.972.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.780.574	44.717.413	6.869.144	2.795.238		69.162.369
Valore di bilancio	19.759.695	4.325.521	339.379	267.812	1.001.926	25.694.333
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	240.028	780.484	501.155	120.438	4.218.940	5.861.045
Decrem. per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		128.838	75.046	247.126	398.771	849.281
Ammortamento dell'esercizio	795.035	735.060	330.239	86.576		1.946.910
Altre variazioni		128.338	75.046	154.144		357.528
Totale variazioni	(555.007)	45.424	170.916	(59.120)	3.820.169	3.422.382
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	18.318.029	48.184.366	7.634.632	2.936.362	4.822.095	81.895.484
Rivalutazioni	16.462.268	1.510.714				17.972.982
Ammortamenti (F.do amm.to)	15.575.609	45.324.135	7.124.337	2.727.670		70.751.751
Valore di bilancio	19.204.688	4.370.945	510.295	208.692	4.822.095	29.116.715

I principali incrementi delle immobilizzazioni materiali dell'esercizio sono stati l'acquisto di un mulino e di una incappucciatrice.

Bilancio 2017

Sono stati inoltre adeguati alcuni impianti e macchinari alle attuali necessità ed acquisiti vari cespiti strettamente necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Tra le immobilizzazioni in corso, sono stati iscritti gli acconti pagati nell'esercizio per lo sviluppo del sito di Torba, per l'acquisto di alcuni cespiti, mentre la variazione in diminuzione è relativa ad opere concluse nell'esercizio e quindi iscritte tra i cespiti ammortizzabili.

I decrementi dei beni sono relativi a dismissioni di cespiti ormai obsoleti e non più funzionali all'attività aziendale.

Non si rilevano modificazioni in merito ai criteri di valutazione applicati negli scorsi esercizi.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, comma 1, p. 3 c.c. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni nelle società controllate sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. Esse sono valutate o al costo storico o con il metodo del patrimonio netto.

Per quanto concerne le partecipazioni nelle società controllate valutate al costo storico, si rimanda ad altro punto della presente nota integrativa dove, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, p. 3 c.c., si evidenziano e si forniscono le motivazioni delle differenze tra quote di patrimonio netto e valore di iscrizione a bilancio. Allo stesso punto, si rinvia per le considerazioni relative alle partecipazioni nelle società controllate iscritte con il metodo del patrimonio netto. Nell'esercizio, Lati France Sas è stata rivalutata, in relazione all'utile realizzato, mentre LATI USA Trading Inc. è stata svalutata, in relazione al minor valore del patrimonio netto di fine esercizio.

Le società Scandilati Termoplastici AB e Lati Termoplasticos do Brasil Ltda hanno presentato il bilancio finale di liquidazione nel 2017. Entrambe hanno generato delle perdite in capo alla controllante in sede di stralcio della partecipazione.

La partecipazione in Lati France Sas, fino al bilancio 2014 iscritta al costo storico, è stata rivalutata in quanto, nel 2017, il patrimonio netto di fine esercizio si è incrementato.

Si evidenzia, inoltre, che a fine esercizio 2017, era stata acquistata la quota residua dello 0,08% del capitale sociale di Lati France Sas, al prezzo di € 975.

Le "partecipazioni in altre imprese" sono iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie perché ritenute investimento strategico e duraturo, ancorché non si eserciti nelle relative assemblee un'influenza dominante o notevole. Tali partecipazioni, espunte alla voce B-III-1-d-bis), unitamente a quella nella società controllante S.V.I.- Sviluppo Industriale - S.p.A., sono iscritte a valore "storico",

Bilancio 2017

secondo il criterio di cui al n. 1 dell' art. 2426 c.c., non risultando, alla chiusura dell'esercizio, elementi che ne giustifichino una durevole riduzione di valore, con la sola eccezione della partecipazione nella società Atlantide SA, posseduta al 18%, che viene invece adeguata al valore del patrimonio netto di fine esercizio, desumibile dall'ultimo bilancio approvato.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO				
Costo	28.403.482	1.994.226	214.982	30.612.690
Rivalutazioni	1.141.096		5.772	1.146.868
Svalutazioni	25.948.660		140.487	26.089.147
Valore di bilancio	3.595.918	1.994.226	80.267	5.670.411
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO				
Incrementi per acquisizioni	975			975
Rivalutazioni	136.678			136.678
Svalutazioni	(1.773.101)		1.401	(1.771.700)
Totale variazioni	(1.450.979)		(1.401)	(1.452.380)
VALORE DI FINE ESERCIZIO				
Costo	27.192.201	1.994.226	214.982	29.401.409
Rivalutazioni	1.278.749		5.772	1.284.521
Svalutazioni	26.326.011		141.888	26.467.899
Valore di bilancio	2.144.939	1.994.226	78.866	4.218.031

Variazione e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	4.536.472	(1.088.949)	3.447.523		3.447.523
Crediti verso altre imprese	52.005	(11.750)	40.255	8.000	32.255
Totale crediti immobilizzati	4.588.477	(1.100.699)	3.487.778	8.000	3.479.778

I crediti verso imprese controllanti sono relativi a finanziamenti infruttiferi di interessi effettuati a SVI SpA, scadenti oltre l'esercizio. Il credito non è stato valorizzato con il criterio del costo ammortizzato in quanto la scadenza dello stesso è di nove giorni successiva alla chiusura

Bilancio 2017

dell'esercizio seguente.

I crediti verso altri, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, comprendono depositi cauzionali per Euro 40.255.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si forniscono ulteriori informazioni inerenti alle partecipazioni in imprese controllate possedute, in linea con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 2427 del codice civile.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	%	Valore a bilancio o corrispondente credito
LATI IBERICA SL	SPAGNA	330.557	214.693	1.171.804	1.171.804	100%	328.419
LATI U.K. LTD	GRAN BRETAGNA	169.066	103.054	1.130.868	1.130.868	100%	192.076
LATI USA TRADING INC	STATI UNITI D'AMERICA	708.747	(355.453)	129.045	129.045	100%	76.229
LATI FRANCE SAS	FRANCIA	182.500	245.281	1.273.576	1.273.576	100%	1.273.576
LATI SHANGAI CO LTD	CINA REPUBBLICA POPOLARE	240.646	368.209	1.432.606	1.432.606	100%	200.000
LATI SCHWEIZ THERMOPLASTICS SA	SVIZZERA	85.455	79.441	297.335	267.601	90%	74.639
TOTALE							2.144.939

I valori di capitale, di patrimonio netto e di risultato d'esercizio delle società estere sono stati convertiti in euro al tasso di cambio di fine esercizio.

E' opportuno segnalare che, nel caso delle controllate con valute non euro e valutate al patrimonio netto, il valore d'iscrizione in bilancio differisce dal valore del Patrimonio Netto espresso in euro in quanto, per la valutazione al 31 dicembre 2017, è stato utilizzato il cambio storico stratificato.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire tutti i crediti immobilizzati della società per area geografica.

Bilancio 2017

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	3.447.523	23.803	3.471.326
Unione Europea		14.820	14.820
Altri paesi		1.632	1.632
Totale	3.447.523	40.255	3.487.778

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Le informazioni richieste nell'art. 2427 p. 5 c.c. sono sintetizzate nel prospetto sopra riportato. Si rileva che, con riferimento alle partecipazioni nelle società controllate iscritte al costo storico, Lati Iberica SL, Lati UK Ltd, Lati Schweiz Thermoplastics SA e Lati Shanghai Co. Ltd., il valore di carico delle partecipazioni risulta inferiore alla corrispondente quota parte di patrimonio netto di pertinenza, desunto dai dati degli ultimi bilanci approvati o predisposti per l'approvazione assembleare.

Nel corso dell'esercizio è stata invece eliminata la partecipazione nella società Lati Deutschland GmbH, interamente posseduta, a seguito dell'incorporazione.

Tale operazione ha evidenziato un avanzo di fusione di € 711.638, imputato a riserva di patrimonio netto.

Si ricorda inoltre che nel corso del 2017 sono terminate le procedure di liquidazione delle partecipate Scandilati Termoplastici A.B. e Lati Termoplasticos do Brasil Ltda, che hanno prodotto perdite per lo stralcio delle partecipazioni rispettivamente di € 71.537 e di € 246.098.

Le partecipazioni nelle società Lati USA Trading Inc. e Lati France Sas risultano iscritte in bilancio in base all'art. 2426 n. 4 c.c..

Il valore di iscrizione di queste partecipazioni è pari alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, convertita in Euro in base al cambio storico. La conversione in base al cambio storico comporta un disallineamento, rispetto alla quota parte di patrimonio netto di competenza in base al cambio di fine anno 2017.

L'andamento di dette società è stato il seguente:

Lati France s.a.s.. Nel corso dell'esercizio 2017, la filiale ha operato, per il secondo anno consecutivo, integralmente in qualità di agente, a seguito del perfezionamento del processo di trasformazione, avvenuto nel corso del 2015. La filiale, nonostante ciò, ha mantenuto un risultato reddituale in linea con il passato, sostenuto dal buon andamento delle vendite sul

Bilancio 2017

mercato di pertinenza, nonostante una leggera flessione ravvisata nell'ultima parte dell'anno. Il risultato economico dell'anno 2017 è stato positivo, con un utile netto in crescita di € 245.281, contro € 217.074 dell'anno precedente. Nel corso dell'esercizio è stato distribuito un dividendo complessivo per € 108.537. In funzione dell'ottimo risultato registrato, la partecipazione, già iscritta a patrimonio netto nel presente bilancio, è stata rivalutata di € 136.678. Con riferimento al progetto di riorganizzazione del Gruppo in Europa, la filiale francese sarà trasformata, nel 2018, in "branch", mediante un'operazione di fusione transfrontaliera. A tale fine, nel mese di novembre 2017, la capogruppo ha provveduto ad acquisire la quota di minoranza del capitale della stessa. La trasformazione in branch, dovrebbe dunque concretizzarsi operativamente con decorrenza giuridica, contabile e fiscale dal 1/07/2018.

Lati U.S.A. Trading, inc. La società ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di Euro 355.453 (vs una perdita di € 100.841 del FY2016) derivante dalla maturazione di "tax assets" pregressi che non è stato possibile utilizzare e che si sono aggiunti alla perdita operativa di € 60.935 realizzata nell'esercizio. Tale perdita a livello operativo è stata definita soprattutto in relazione ad una contrazione del fatturato realizzato, passato da € 801.612 ad € 355.535 a seguito del mancato concretizzarsi di alcune opportunità di business. I costi operativi sono rimasti invece sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente. Nel corso del 2017 sono continuate le attività di qualificazione di prodotti LATI presso i clienti soprattutto nel settore elettrico ed elettrodomestico e si sono avviate nuove forniture che, per quanto ancora limitate dovrebbero permettere di raggiungere nel 2018 il pareggio di bilancio.

La filiale potrà, inoltre, beneficiare del residuo credito d'imposta iscritto a seguito delle perdite pregresse cumulate. Si ritiene opportuno fornire qui di seguito il dettaglio della voce BIII 1d) "partecipazioni in altre imprese", ammontante a € 78.866:

Cesap S.r.l.	€ 6.469
Atlantide S.A.	€ 16.634
Industrie e Università S.r.l.	€ 38.897
Isrim Soc. Cons. A.r.l.	€ 7.961
Associazione Energia & Impresa	€ 500
CoNaI	€ 3.554
Società Cooperativa di Garanzia AR.CA	€ 129
Banca Popolare di Sondrio	€ 3.122
Partecipazione rete GIUNCA	€ 100
Partecipazione Global Compact network	€ 1.500

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono pari ad euro 1.401, relativi alla svalutazione della partecipazione in Atlantide SA.

**

Stato Patrimoniale - Attivo circolante

Rimanenze, Titoli ed Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, non superiore al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La tecnica utilizzata per la valorizzazione delle rimanenze è la seguente:

- a) materie prime ed ausiliarie: prezzo medio ponderato di acquisto;
- b) prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti: costo medio ponderato di produzione determinato come sommatoria dei costi industriali "diretti" e della quota di costi industriali "indiretti" ragionevolmente imputabile.

Non sono stati in alcun caso aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

Le rimanenze di prodotti finiti di difficile realizzo o con un valore inferiore a quello di realizzo, a fine esercizio, risultano svalutate di complessivi € 405.802, mentre, le rimanenze di materie prime obsolete e di difficile utilizzo risultano svalutate di € 264.349.

La rettifica è avvenuta tramite iscrizione di appositi fondi.

Il valore così determinato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio; non è necessaria quindi l'indicazione, per singola categoria di beni, della predetta differenza.

Nel corso dell'esercizio, nell'ambito della creazione della branch tedesca, avvenuta tramite fusione di Lati Deutschland, sono state assorbite rimanenze di prodotti finiti per euro 1.321.731.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.091.124	5.778.155	12.869.279
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	612.066	260.026	872.092
Prodotti finiti e merci	12.130.401	2.904.851	15.035.252
TOTALE RIMANENZE	19.833.591	8.943.032	28.776.623

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio.

Non vi sono crediti che necessitino di una valutazione con il criterio del costo ammortizzato.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, ad eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio.

Per i crediti commerciali verso clienti, il presunto valore di realizzo risulta dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti, appositamente stanziato per fronteggiare le perdite per inesigibilità che possono, ragionevolmente e prudenzialmente, essere previste. Il fondo rettificativo delle poste attive è stato quindi allocato a rettifica della voce CII 1).

Gli altri crediti sono iscritti al valore nominale, non rilevandosi alcun elemento che possa pregiudicare la loro totale esigibilità.

Si evidenzia come, non trattandosi di un vero e proprio "credito" (bensì di un "costo sospeso"), sia stato imputato all'apposita voce "CII5-ter Imposte anticipate" l'ammontare delle cosiddette imposte differite "attive".

Si tratta delle imposte "correnti" connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi, nonché, delle aliquote d'imposta applicabili.

Il tutto come meglio evidenziato nella apposita tabella, riportata in altro punto della presente nota, relativa alla determinazione delle imposte differite "attive".

L'iscrizione delle imposte anticipate si ritiene corretta anche in relazione al fatto che, in presenza di eventuali future perdite fiscali, in presenza delle condizioni previste per legge, queste verrebbero trasferite alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, con conseguente riconoscimento di un indennizzo compensativo, in proporzione alla aliquota Ires pro-tempore vigente.

Nessun credito iscritto in bilancio è di durata residua superiore a cinque anni.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	24.081.102	3.802.012	27.883.114	27.883.114
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	3.860.732	(824.758)	3.035.974	3.035.974
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	768.913	2.422.517	3.191.430	3.191.430
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	235.843	235.843	235.843
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.036.449	(83.646)	952.803	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	149.063	131.649	280.712	280.712
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.896.259	5.683.617	35.579.876	34.627.073

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nella tabella sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società:

Area geografica	Italia	Unione Europea	Europa extra-UE	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.537.776	8.304.887	993.084	2.047.367	27.883.114
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante		2.008.147	70.974	956.853	3.035.974
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.191.430				3.191.430
Crediti tributari Iscritti nell'attivo circolante	119.925	106.973	8.945		235.843
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	952.803				952.803
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	224.019	56.693			280.712
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.025.953	10.476.700	1.073.003	3.004.220	35.579.876

Bilancio 2017

Vista la rilevanza delle voci "altri crediti" dell'attivo circolante e "altri debiti" del passivo, si ritiene opportuno fornirne il dettaglio qui di seguito:

Crediti vs dipendenti	€ 16.222
Crediti per ferie anticipate dipendenti	€ 74.650
Crediti vs fornitori	€ 1.601
Crediti vs fornitori per NC da ricevere	€ 57.334
Crediti vs fornitori per anticipi	€ 19.522
Crediti per chiusura Lati do Brasil	€ 67.277
Crediti vs altri	€ 44.106
TOTALE ALTRI CREDITI	€ 280.712

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo iscritto nella corrente voce è relativo a titoli legati alla banca della filiale tedesca incorporata e realizzati ad inizio 2018

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	250	250
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	250	250

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide per giacenze di cassa e le somme disponibili sui conti correnti bancari sono iscritte per il loro effettivo importo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.236.849	2.499.134	7.735.983
Denaro e altri valori in cassa	525	2.090	2.615
Totale disponibilità liquide	5.237.374	2.501.224	7.738.598

Bilancio 2017

Ratei e risconti attivi

I risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica e temporale, secondo quanto definito dall'art. 2424 bis c.c..

Non vi sono ratei attivi. Il dettaglio dei risconti attivi è il seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	261.168	42.377	303.545
Totale ratei e risconti attivi	261.168	42.377	303.545

Nel prospetto viene riassunto il dettaglio della voce in esame richiesto dal comma 7 dell'art. 2427 del codice civile:

Descrizione	Importo
oneri su finanziamenti a m/l termine	90.430
canoni di abbonamento	9.515
assicurazioni	18.616
canoni di assistenza e manutenzione	116.000
spese per certificazioni	21.404
canoni di leasing	16.779
canoni per licenze	16.613
canoni di noleggio	7.297
altri risconti	6.891
TOTALE	303.545

Passivo e patrimonio netto

Patrimonio Netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

	Valore inizio esercizio	Destinazione risultato esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato esercizio	Valore fine esercizio
		Attribuzione dividendi	Altre destinaz.	Incrementi	Decrem.	Ricl.		
Capitale	3.818.400							3.818.400
Riserve di rivalutazione	5.027.935							5.027.935
Riserva legale	1.624.000							1.624.000
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	19.514.279	1.332.000		9.485.590				27.667.869
Riserva azioni o quote della società controllante	1.994.226							1.994.226
Riserve avanzo di fusione	0			711.638				711.638
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			3.545				3.545
Varie altre riserve	(1)			1				0
Totale altre riserve	21.508.504	1.332.000		10.200.774				30.377.278
Utile (perdita) dell'esercizio	9.489.136		9.489.136				6.712.033	6.712.033
Totale patrimonio netto	41.467.975	1.332.000	9.489.136	10.200.774			6.712.033	47.559.646

Bilancio 2017

Anche se non espressamente richiesto dalla norma, per il rispetto del principio della chiarezza, si è ritenuto opportuno evidenziare la suddivisione delle riserve di rivalutazione:

Descrizione	Importo
RISERVA di rivalutazione ex L. 2/2009	5.027.935
Totale	5.027.935

Si evidenzia che la riserva per avanzo di fusione, di Euro 711.638, è stata iscritta a seguito della fusione per incorporazione di Lati Deutschland.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto si forniscono in maniera schematica le informazioni richieste dal comma 7-bis dell'art. 2427 del codice civile in merito alla possibilità di utilizzazione, distribuibilità ed utilizzi nei precedenti esercizi delle poste di patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	3.818.400	C,R				
Riserve di rivalutazione	5.027.935	R	A,B,C,	5.027.935		
Riserva legale	1.624.000	U	B			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	27.667.869	U	A,B,C,	26.995.284		2.812.000
Riserva azioni o quote della società controllante	1.994.226	U				
Riserva avanzo di fusione	711.638	C	A,B	711.638		
Riserva per utili su cambi non realizzati	3.545	U				
Totale altre riserve	30.377.278			27.706.922		2.812.000
Totale	40.847.613			32.734.857		2.812.000
Residua quota distribuibile				32.734.857		

Legenda colonna "Possibilità di utilizzazione": A = per aumento capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci; D = per altri vincoli statutari; E = altro

Legenda colonna "Origine/natura": C = capitale; U= utili; R= rivalutazione

Bilancio 2017

La riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto è relativa alla L. 2/2009.

Si evidenzia che la riserva di rivalutazione ex L. 266/2005, iscritta originariamente per € 8.800.000, è stata utilizzata, in sede di relativa approvazione di bilancio, per la copertura delle perdite subite nell'esercizio 2006 per € 1.449.153 e, nell'esercizio 2007, per € 7.350.847. Con assemblea straordinaria del 26 novembre 2012 i soci hanno deliberato di non ricostituire la riserva di cui all'art. 1 comma 469 e seguenti della legge 23 dicembre 2005 n. 266, utilizzata come sopra indicato e, pertanto, detta riserva risulta definitivamente azzerata e da non ricostituire, con conseguente facoltà di dar luogo a distribuzioni di utili, in ottemperanza alle norme di legge.

Si ricorda che, con assemblea del 27 novembre 2017, è stata deliberata una distribuzione della riserva straordinaria per € 1.332.000.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

La natura dei fondi iscritti a bilancio, nel caso specifico del "Fondo per trattamento di quiescenza", del "Fondo per imposte" e del "Fondo per altri rischi", trova origine, ai sensi dell'art. 2424 bis c.c., nella necessità di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza siano tuttavia indeterminati.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	71.768	12.000	1.686.000	1.769.768
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio		8.000	58.350	66.350
Utilizzo nell'esercizio	44.424		101.000	145.424
Altre variazioni	(23.844)		27.344	3.500
Totale variazioni	(68.268)	8.000	(15.306)	(75.574)
Valore di fine esercizio	3.500	20.000	1.670.694	1.694.194

Il fondo per trattamento di quiescenza e simili iscritto al punto B1), costituito inizialmente a fronte di possibili costi legati a indennità di clientela per le provvigioni pagate ad agenti esteri di € 71.768, si è decrementato nell'esercizio di € 68.268.

Nel fondo rischi per contenzioso fiscale iscritto alla voce B2) è stato stanziato un ulteriore importo di euro 8.000 in previsione di possibili oneri per imposta di registro su alcuni terreni acquistati a Torba negli scorsi esercizi.

Bilancio 2017

Il fondo oneri futuri iscritto alla voce B3) del passivo, per € 1.670.694, è costituito da:

- uno stanziamento prudenziale a fronte di possibili costi legati a "non conformità" dei prodotti per € 118.350, di cui € 58.350 stanziati nell'esercizio;
- uno stanziamento per oneri di manutenzione futura per i lavori di ripristino dell'area occupata a Gorla Maggiore da Autostrada Pedemontana Lombarda per complessivi € 60.000. Detto importo è stato iscritto a bilancio a seguito della incorporazione della VMP;
- uno stanziamento prudenziale a fronte del ripristino del tetto attualmente in eternit del fabbricato ex VMP che le normative regionali prevedono sia ripristinato a breve per € 345.000;
- uno stanziamento prudenziale a fronte del ripristino degli impianti indispensabili del capannone di Gorla Maggiore, di € 500.000. Detto accantonamento si è reso necessario a seguito dei danni derivanti dai ripetuti furti subiti e dal degrado susseguente al prolungato non utilizzo;
- uno stanziamento prudenziale, effettuato nello scorso esercizio, per gli oneri di bonifica del terreno di € 590.000. Detto stanziamento deriva, per € 261.217, dalla riclassificazione dei fondi ammortamento dei terreni relativi ai fabbricati posseduti effettuata nel 2015, e per € 328.783 da ulteriori accantonamenti effettuati negli scorsi esercizi;
- uno stanziamento residuo per possibili oneri futuri derivanti da sinistri occorsi per € 30.000;
- uno stanziamento per rischi contrattuali di € 23.844, derivante da un giroconto dal fondo trattamento di quiescenza, dovuto al cambio di natura del rischio;
- uno stanziamento per rischi su conservazione documentale relativa alla branch tedesca per € 3.500, derivante dalla fusione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto per i lavoratori dipendenti è determinato ai sensi di quanto previsto dall'art. 2120 c.c..

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.506.965
Variazioni nell'esercizio:	
Accantonamento nell'esercizio	730.493
Utilizzo nell'esercizio	718.420
Totale variazioni	12.073
Valore di fine esercizio	2.519.038

Il cambiamento della legislazione, che impone il trasferimento dell'accantonamento annuo ad istituti esterni, e la cessazione di rapporti di lavoro avvenuta nell'esercizio sono la causa dell'utilizzo del fondo.

Bilancio 2017

Debiti

I debiti sono iscritti al passivo dello stato patrimoniale al loro valore nominale con la sola eccezione dei debiti per cinque finanziamenti a medio/lungo termine accesi tra il 2016 ed il 2017, che sono stati valorizzati con il criterio del costo ammortizzato senza attualizzazione.

Per i debiti di durata inferiore ai dodici mesi ed i finanziamenti a medio/lungo già in essere al 31 dicembre 2015 non è stato ritenuto necessario applicare il criterio del costo ammortizzato anche sulla base delle norme transitorie di cui alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	15.564.741	2.519.743	18.084.484	12.355.078	5.729.406	127.861
Debiti verso altri finanziatori	1.062.566	(301.698)	760.868	303.207	457.661	
Acconti	71.108	(46.072)	25.036	25.036		
Debiti verso fornitori	23.033.659	12.227.333	35.260.992	35.260.992		
Debiti verso imprese controllate	2.559.321	(1.518.132)	1.041.189	1.041.189		
Debiti verso controllanti	1.185.666	(990.007)	195.659	195.659		
Debiti tributari	859.672	127.556	987.228	987.228		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	762.790	30.222	793.012	793.012		
Altri debiti	1.452.126	(17.881)	1.434.245	1.434.245		
Totale debiti	46.551.649	12.031.064	58.582.713	52.395.646	6.187.067	127.861

Suddivisione dei debiti per area geografica

Per chiarezza espositiva, viene indicata anche una ripartizione per area geografica del totale dei debiti (punto D del bilancio) al 31 dicembre 2017.

Bilancio 2017

Area geografica	Italia	Unione Europea	Europa extra- UE	Resto del Mondo	Totale
Debiti verso banche	18.084.484				18.084.484
Debiti verso altri finanziatori	760.868				760.868
Acconti	550	1.142		23.344	25.036
Debiti verso fornitori	20.299.593	13.627.674	423.848	909.877	35.260.992
Debiti verso imprese controllate		884.323	121.334	35.532	1.041.189
Debiti verso imprese controllanti	195.659				195.659
Debiti tributari	428.024	559.204			987.228
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	780.559	12.453			793.012
Altri debiti	1.251.616	115.332		67.297	1.434.245
Totale Debiti	41.801.353	15.200.128	545.182	1.036.050	58.582.713

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla voce dei debiti D 4) sono iscritti:

- un debito per il finanziamento concesso nel 2007 da Mediocredito Italiano S.p.A., per il residuo importo di € 222.222, assistito da garanzie ipotecarie ora di primo grado sugli immobili di Vedano Olona e Gornate Olona, esigibile entro i cinque anni.
- un debito per il finanziamento concesso da Banca Popolare di Sondrio, dell'importo residuo di € 1.336.391, assistito da garanzie ipotecarie di primo grado sugli immobili di Torba 3 e di Gorla Maggiore (ex VMP), esigibile oltre i cinque anni per € 127.861.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.558.613			1.558.613	16.525.871	18.084.484
Debiti verso altri finanziatori					760.868	760.868
Acconti					25.036	25.036
Debiti verso fornitori					35.260.992	35.260.992
Debiti verso imprese controllate					1.041.189	1.041.189
Debiti verso controllanti					195.659	195.659

Bilancio 2017

Debiti tributari					987.228	987.228
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					793.012	793.012
Altri debiti					1.434.245	1.434.245
Totale debiti	1.558.613			1.558.613	57.024.100	58.582.713

Vista la rilevanza della voce "altri debiti" del passivo, si ritiene opportuno fornirne il seguente dettaglio:

- Debiti vs personale per retribuzioni	€ 167.810
- Debiti vs personale per competenze mat.	€ 251.068
- Debiti vs personale per premi maturati	€ 524.089
-Compenso straordinario Presidente	€ 54.259
- Debiti vs clienti per NC da emettere	€ 94.053
- Debiti vs Unione Industriali	€ 10.800
- Debiti vs assicurazioni per premi maturati	€ 56.200
- Debiti per trattenute F.do Gomma Plastica	€ 52.246
- Debito accollato ex dipendente Lati do Brasil	€ 83.761
- Debiti vs clienti	€ 11.326
- Debiti vs altri	€ 128.633
TOTALE DEGLI ALTRI DEBITI	€ 1.434.245

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica e temporale, secondo quanto definito dall'art. 2424 bis c.c..

Non vi sono risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	18.127	(10.223)	7.904
Totale	18.127	(10.223)	7.904

Nel prospetto viene riassunto il dettaglio della voce in esame richiesto dal comma 7 dell'art. 2427 del codice civile:

RATEI PASSIVI

Ratei passivi su interessi passivi bancari	€ 6.080
Ratei passivi da interessi TIR	€ 1.824
TOTALE RATEI PASSIVI	€ 7.904

Conto Economico

In ossequio alle modifiche del Codice Civile apportate da D.Lgs 139/2015, i proventi e gli oneri straordinari sono stati inseriti, rispettivamente, tra gli altri ricavi e proventi e tra gli oneri diversi di gestione.

Valore della produzione

I ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza ed al netto di resi, sconti e abbuoni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La società svolge una unica attività e non vi è quindi ripartizione dei ricavi.

Categoria di Attività	Valore esercizio corrente
RICAVI DELLE VENDITE	147.705.093
Totale	147.705.093

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite si possono suddividere per aree geografiche come di seguito evidenziato:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	46.498.364
ESTERO	101.206.729
Totale	147.705.093

Proventi e oneri finanziari
Composizione dei proventi da partecipazione

Come evidenziato dal conto economico, nella voce C15) sono iscritti proventi complessivi per € 208.498, di cui € 208.450 provenienti da imprese controllate:

- dividendi da partecipazione in Lati France S.A.	€ 108.450
- dividendi da partecipazione in Lati Iberica sl	€ 100.000
- dividendi da partecipazione in altre imprese	€ 48

Composizione degli altri proventi finanziari, degli interessi e altri oneri finanziari.

In linea con quanto richiesto dai commi 11 e 12 dell'art. 2427 del codice civile, si espone il dettaglio delle poste iscritte in bilancio, in quanto di valore apprezzabile:

Composizione degli altri proventi finanziari

Descrizione	Importo
interessi attivi di conto corrente	1.354
interessi attivi verso altri debitori	294
proventi per sconti finanziari	2.364
Totale	4.012

Composizione degli interessi ed altri oneri finanziari

Descrizione	Importo
interessi passivi su mutui a m/l termine	130.351
interessi passivi su aperture di credito in c/c	1.892
interessi passivi su aperture di credito in c/anticipi	4.244
sconti finanziari a clienti	492.258
altri interessi passivi	448
interessi passivi su cash-pooling	249
interessi passivi su finanziamenti da controllate	7.788
perdita su chiusura Scandilati	71.537
perdita su chiusura Lati do Brasil	246.098
Totale	954.865

La composizione della voce C17-bis) del conto economico viene di seguito esplicitata, pur non essendo un'informazione obbligatoriamente richiesta dalle norme vigenti:

Bilancio 2017

C17-bis):	Importo
- utili su cambi realizzati	€ 93.857
- utili su cambi non realizzati	-
- storno utili su cambi non realizzati anno precedente	-€ 3.545
- perdite su cambi realizzate	-€ 162.973
- perdite su cambi non realizzate	-
Totale utili e perdite su cambi C17-bis)	-€ 72.661

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le partecipazioni nelle società controllate ed in altre imprese, valutate con il criterio del patrimonio netto di fine esercizio, si sono così movimentate:

Rivalutazioni:	
Lati France Sas	€ 136.678
Svalutazioni:	
Lati USA Trading Inc.	€ 377.352
Atlantide Sa	€ 1.401

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del 2017 i ricavi di entità o incidenza eccezionale sono stati pari ad euro 468.397 e sono costituiti principalmente da sopravvenienze attive.

Tra di esse, riveste particolare importanza il credito di imposte per Ricerca e Sviluppo ex L. 190/2014 di euro 130.306, riconosciuto ed utilizzato nel corso del 2017.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	468.397	Sopravvenienze attive

Nel corso del 2017 gli oneri di entità o incidenza eccezionale sono stati pari ad euro 83.904 e sono costituiti principalmente da sopravvenienze passive.

Voce di costo	Importo	Natura
Oneri diversi di gestione	83.904	Sopravvenienze passive

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte anticipate sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee "deducibili" e di quelle "imponibili", sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno, determinate sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio. Le imposte anticipate sono state rilevate ed iscritte in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Questo, soprattutto, in considerazione del fatto che, anche in presenza di eventuali future perdite fiscali, queste verrebbero trasferite alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, con conseguente riconoscimento di un indennizzo compensativo, in proporzione all'aliquota Ires pro-tempore vigente.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente, unitamente ai relativi effetti.

Descrizione differenze temporanee	Imposte anticipate 2016		Riassorbimenti 2017		Incrementi 2017		Imposte anticipate 2017	
	Imponibile	Imposta: Irap 3,9% Ires 24%	Imponibile	Imposta: Irap 3,9% Ires 24%	Imponibile	Imposta: Irap 3,9% Ires 24%	Imponibile	Imposta: Irap 3,9% Ires 24%
Ammortamenti rival.ne L266/05	900.000	35.100 216.000					900.000	35.100 216.000
Ammortamenti rival.ne L2/2009	187.864	7.326 45.087					187.864	7.326 45.087
Acc.to F.do oneri "non conformità"	60.000	2.340 14.400			58.350	2.276 14.004	118.350	4.616 28.404
Acc.to F.do oneri "indennità clientela"	66.000	2.574 15.840	66.000	2.574 15.840			-	- -
Acc.to Fondo oneri per rischi contr.					23.844	6.652	23.844	6.652
Oneri futuri vertenze	55.000	2.145 13.200	50.000	1.950 12.000			5.000	195 1.200
Oneri futuri per Rapp. lavoro	76.000	- 18.240	51.000	- 12.240			25.000	- 6.000

Bilancio 2017

Acc.to F.do sval. Magazzino	648.631	25.297 155.671	335.821	13.097 80.597	357.341	13.936 85.762	670.151	26.136 160.836
Acc.to F.do sval. Crediti non dedotto	452.522	- 108.605	178.241	- 42.778			274.281	- 65.827
Acc.to F.do oneri manutenz. ex VMP	60.000	2.340 14.400					60.000	2.340 14.400
Acc.to F.do oneri rifacimento tetto ex VMP	345.000	13.455 82.800					345.000	13.455 82.800
Acc.to f.do di ripristino ex VMP	500.000	19.500 120.000					500.000	19.500 120.000
Acc.to f.do di bonifica	328.782	12.822 78.908					328.782	12.822 78.908
Acc.to f.do di bonifica ex terreno VMP	21.663	- 5.199					21.663	- 5.199
Compensi amm. non pagato	105.000	- 25.200	105.000	- 25.200				
TOTALE	3.806.462	1.036.449	786.062	206.276	439.535	122.630	3.459.935	952.803

Non vi sono imposte differite.

Si fornisce di seguito la composizione della voce 20) "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Imposte correnti:	€ 453.589
- IRAP	€ 449.466
-imposte sul reddito estero non recuperabili	€ 4.123
Imposte anticipate:	€ 83.646
- imposte anticipate dell'esercizio	€ 122.630
- Riassorbimento imposte anticipate	€ 206.276
<i>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale</i>	€ 2.225.719
- <i>imposte sul reddito - onere da consolidamento fiscale</i>	€ 2.225.719
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	€ 2.762.954

Bilancio 2017

Altre Informazioni

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA'

Non vi sono finanziamenti ricevuti dai soci iscritti in bilancio.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria è stato redatto il seguente prospetto, dal quale è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile ad ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Categoria Cespiti	Val. attuale canoni non scaduti e prezzo riscatto	Onere fin. attribuibile esercizio	Valore del bene condotto in leasing				
			Costo storico	Amm.to esercizio	F.do amm.to 31/12/2017	-Rettifiche esercizio +Riprese valore esercizio	Val. netto contabile 31/12/2017
Macchinari BII2)	39.190	934	73.500	9.188	18.376		55.124
Macchinari BII2)	45.122	912	90.000	11.250	22.500		67.500
Automezzi BII4)	6.871	534	21.003	4.200	10.500		10.503
Automezzi BII4)	3.042	545	19.200	3.840	13.440		5.760

Sintesi delle attività di Ricerca e Sviluppo

Come descritto nella Relazione sulla Gestione, la Società nel corso dell'esercizio 2017 ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo negli stabilimenti di Vedano Olona e di Gornate Olona per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono

Bilancio 2017

innovativi e con impatti sia sulla gamma di prodotti offerta alla clientela che sulla efficienza del processo di produzione:

Progetto 1 - Attività di Ricerca e Sviluppo finalizzata allo studio, formulazione e realizzazione di nuovi compound termoplastici e di prodotti con eccezionali prestazioni per normali polimeri termoplastici.

Progetto 2 - Attività di Ricerca e Sviluppo finalizzata allo studio di nuove soluzioni tecniche e tecnologiche relative ai processi produttivi segnatamente per la granulazione dei compound, per la fase di post estrusione e per la pulizia a caldo dei componenti dell'estrusore.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel 2017, costi relativi ad attività di R&S per € 1.404.615.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati sia in termini di fatturato che di efficientamento con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Informazioni rilevanti nei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, la cui esposizione risulti utile od obbligatoria ai fini fiscali.

a) Si riportano le informazioni connesse alla fiscalità delle riserve al 31/12/2017:

1) Riserve od altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, costituite da:

- Riserva Rivalutazione L. 2/2009	€ 5.027.935
-----------------------------------	-------------

2) Riserve di utili, costituite da:

- Riserva legale	€ 1.624.000
- Riserva straordinaria	€ 27.667.869
- Riserva azioni controllante	€ 1.994.226
- Riserva utili su cambi	€ 3.545
	€ 23.132.505

b) Nel 2017, sul valore dei crediti commerciali, è stato effettuato un accantonamento all'apposito fondo rettificativo per € 95.847. Il fondo risultante è stato così calcolato:

Bilancio 2017

Crediti vs clienti	€ 28.671.976
Crediti vs clienti assicurati	-€ 6.809.661
Crediti commerciali vs controllate	€ 3.035.974
Crediti commerciali vs collegate	€ 0
Totale	€ 24.898.289
Calcolo dello 0,50%	€ 110.717
Acc.to F.do svalutazione crediti es. 2017	€ 95.847
F.do previgente fiscalmente dedotto	€ 359.212
F.do previgente fiscalmente dedotto da fusione	€ 1.500
F.do previgente fiscalmente tassato	€ 556.850
Utilizzo F.do fiscalmente dedotto	€ 216.156
Utilizzo F.do fiscalmente tassato	€ 216.156
Storno F.do fiscalmente tassato	-€ 8.391
F.do fiscalmente dedotto al 31/12/2017	€ 240.403
F.do fiscalmente tassato al 31/12/2017	€ 548.459
"Capienza" fiscale complessiva (5% di € 24.898.289)	€ 1.244.914

c) Adempimenti ex Legge 72/1983:

In aderenza al disposto sopra menzionato, si evidenziano di seguito, le classi di beni di proprietà della società, che sono state oggetto di rivalutazione monetaria.

	Terreni e fabbricati	Costruzioni leggere	Macchinario	TOTALE
Beni non rivalutati:				
Costo storico	5.515.572	465.286	28.973.778	34.954.636
Beni rivalutati:				
Costo storico	12.126.909	210.262	858.059	13.195.230
Legge 72/1983			1.510.714	1.510.714
Legge 413/1991	1.271.950	61.975		1.333.925
legge 266/2005	10.000.000			10.000.000
D.L. 185/2008	5.128.343			5.128.343
Valore lordo al 31/12/2017	34.042.774	737.523	31.342.551	66.122.848
Fondo ammortamento	14.918.573	657.036	29.379.865	44.955.474
Netto contabile	19.124.201	80.487	1.962.686	21.167.374

Bilancio 2017

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, risulta essere il seguente:

Categoria	Numero medio
Dirigenti	8
Quadri	26
Impiegati	78
Operai	144
Totale dipendenti	256

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei compensi riconosciuti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	622.080	23.296

Non vi sono anticipazioni o crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci ne' impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi corrisposti alla società di revisione sono i seguenti:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.000
Altri servizi di verifica svolti	7.883
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	2.098
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	24.981

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale della società risulta costituito da n° 740.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16 cadauna, tutte interamente sottoscritte negli esercizi precedenti.

Bilancio 2017

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	740.000	3.818.400	740.000	3.818.400
Totale	740.000	3.818.400	740.000	3.818.400

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, warrants, opzioni o altri titoli o valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Oltre ai normali ordini ricevuti e da eseguire nel corso dell'attività svolta dalla Società ed, in genere, agli impegni assunti con carattere di continuità, la cui indicazione nella presente nota integrativa è normalmente ritenuta non utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, si segnala che, tra altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale, vi sono i canoni di leasing a scadere per complessivi euro 94.651.

Il dettaglio è il seguente:

Società di leasing	N. contratto	Scadenza	Importo €
Alba Leasing spa	1071994/1	3/8/2021	€ 41.340
Banque PSA Finance	7403891702	31/7/2018	€ 2.851
Banque PSA Finance	7404142732	21/4/2019	€ 6.238
Credit Agricole Leasing Italia spa	01523259/001	12/5/2021	€ 44.222
TOTALE			€ 94.651

Non vi sono altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale in materia di trattamento di quiescenza e simili, nè impegni assunti nei confronti di imprese controllate e controllanti.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, nè ha acceso finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito al punto 22-bis dell'art. 2427 del C.C. relativo alle operazioni realizzate con parti correlate si segnala che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato con la sola eccezione dei finanziamenti infragruppo nei confronti della controllante SVI-Sviluppo Industriale Spa, infruttiferi di interessi.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi e tali da influire sulla valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non vi sono stati fatti di rilievo, con la sola eccezione della apertura della Branch in Slovacchia avvenuta in data 1 febbraio 2018.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha informazioni da fornire in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, se non per quattro contratti derivati non quotati su interessi, stipulati con istituti di credito a copertura del rischio sulla variazione dei tassi su una parte dell'indebitamento bancario.

Si espongono di seguito le informazioni relative a tali contratti, stipulati rispettivamente con Banco Popolare – Credito Bergamasco (tre contratti) e Credit Agricole Cariparma, in forma tabellare:

Prodotto	Importo nominale al 31/12/2017	Scadenza del contratto	Mark to market
Tasso massimo-amortizing cap	€ 1.750.000	31/12/2021	€ 3.454,69
Tasso massimo-amortizing cap	€ 750.000	15/06/2019	€ 20,14
Tasso massimo-amortizing cap	€ 937.500	15/06/2020	€ 375,03
Acquisto cap	€ 1.500.000	29/06/2020	€ 99,27

La differenza di valore, determinata sulla base del mercato, non è stata iscritta ne' a conto economico ne' a riserve di patrimonio netto in quanto non significativa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
Attività di direzione e coordinamento

- a) Ai sensi dell'articolo 2497-bis c.c., si espongono nel seguente prospetto i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio della società SVI Sviluppo Industriale S.p.A., con sede in Milano, Corso Venezia, n. 61, iscritta presso il Registro delle imprese di Milano, al n. 01924470154, esercente l'attività di direzione e coordinamento. Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 c.c., esercita sulla società Lati Industria Termoplastici S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile.
- b) Bilancio Consolidato: In base al disposto dell'art. 27 n. 3 e 4 del D.Lgs. 9 Aprile 1991 n. 127, la società non è soggetta all'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato, che è redatto dalla società controllante SVI - Sviluppo Industriale S.p.a., con sede legale in Milano, C.so Venezia 61.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

STATO PATRIMONIALE	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
B) Immobilizzazioni	8.538.063	8.319.384
C) Attivo circolante	1.638.693	2.368.210
D) Ratei e risconti attivi	5.567	7.201
Totale attivo	10.182.323	10.694.795
A) Patrimonio netto		
- Capitale sociale	1.680.000	1.680.000
- Riserve	1.037.605	627.640
- Utile (perdita) dell'esercizio	848.871	409.964
- Totale patrimonio netto	3.566.476	2.717.604
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	61.521	56.505
D) Debiti	6.554.326	7.920.686
Totale passivo	10.182.323	10.694.795

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

CONTO ECONOMICO	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione	377.086	382.846
B) Costi della produzione	497.079	496.121
C) Proventi e oneri finanziari	935.712	487.851
Imposte sul reddito dell'esercizio	(33.152)	(35.388)
Utile (perdita) dell'esercizio	848.871	409.964

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio di euro 6.712.032,61 Vi proponiamo di accantonarlo interamente alla riserva straordinaria avendo quella legale già raggiunto i limiti di legge. Vi invitiamo inoltre a destinare la riserva utili su cambi non realizzati iscritta in sede di approvazione dello scorso bilancio per € 3.545,46 a riserva straordinaria, in quanto il vincolo è venuto meno.

Nota Integrativa parte finale

In conclusione, si precisa che non ci sono altre indicazioni da fornire e che i dati ed i valori dettagliati nella presente nota integrativa sono conformi alle risultanze contabili e rappresentano fedelmente i fatti amministrativi verificatisi nell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Francesco Conterno



LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.P.A.

Sede legale in Veduggio (Va) – Via Francesco Baracca N. 7

Capitale sociale Euro 3.818.400 i.v.

C.F. & P.IVA: 00214880122

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai signori soci della società Lati Industria Termoplastici S.P.A.,

la presente relazione è stata approvata collegialmente con rinuncia dei termini di cui all'art. 2429 c.c., basandosi sui seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, resi disponibili dall'organo di amministrazione, che li ha approvati in data 12/03/2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge ed alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale**La nota integrativa in formato XBRL**

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa ha utilizzato soltanto le tabelle obbligatorie che presentavano valori diversi da zero.



Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Sulla scorta delle conoscenze acquisite nel corso del proprio mandato, il Collegio sindacale può confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono state implementate in prospettiva dell'ulteriore sviluppo dell'attività;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche e le riunioni dell'organo amministrativo, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi compresi quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:



- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è aumentato rispetto allo scorso esercizio per adeguare l'assetto amministrativo alle sopravvenute esigenze aziendali;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state regolarmente fornite dall'amministratore delegato durante gli incontri mensili con l'organo di amministrazione; pertanto gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società che dovranno essere ulteriormente verificate con proiezioni economico-finanziarie, volte a confermare e monitorare le decisioni assunte dall'organo amministrativo;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- Nel corso dell'esercizio abbiamo espresso parere favorevole all'iscrizione alla voce "costi di impianto ed ampliamento" all'attivo dello stato patrimoniale, dei costi sostenuti nell'esercizio per la trasformazione in branch della filiale tedesca Lati Deutschland GmbH (Euro 329.372) e dalla quale è nata "Lati Industria Termoplastici Spa - Zweigniederlassung Deutschland" e per un importo pari ad Euro 18.876 per oneri sostenuti per la riorganizzazione delle sedi all'estero. Come previsto dal principio contabile n. 24 dell'Organismo italiano di contabilità e dall'art. 2426 del C.C., il processo di ammortamento previsto dal Consiglio di amministrazione, per tale immobilizzazione, si esaurirà entro un periodo di durata quinquennale.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione



Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, tenuto conto della "preannunciata" rinuncia da parte dei soci al termine posto dal 3 comma dell'art. 2429 Codice Civile;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione UHY BOMPANI SRL, che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tali poste capitalizzate nell'attivo;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati, in particolare, a quattro contratti derivati non quotati per la copertura della variazione dei tassi di interesse su una parte dell'indebitamento bancario;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa (art. 2427 punto 22-septies CC.) e nella relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, risulta essere positivo per euro 6.712.033.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Vi ricordiamo, infine, che è scaduto il mandato dell'organo di amministrazione per decorrenza dei termini.

RingraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a deliberare in merito alla nomina dell'organo di amministrazione.

Varese, 19 Marzo 2018

Il Collegio sindacale

(Dott.ssa Sonia De Micheli)



(Dott.ssa Maria Vittoria Bruno)



(Dott.ssa Sonia Pugliese)



LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

Sede sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Vedano Olona

CAPITALE SOCIALE: € 3.818.400 I.V.

Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Varese n. 00214880122

Partita I.V.A. N. 00214880122

C.C.I.A.A. Varese R.E.A. n. 41557

PEC – lati.presidenza@registerpec.it

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SVI Sviluppo Industriale S.p.A.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

DEL GIORNO 27 MARZO 2018

L'anno 2018, il giorno 27 del mese di marzo, alle ore 16, presso la sede della società, a Vedano Olona (VA) – via Baracca n. 7, si è riunita, a seguito di regolare convocazione, l'assemblea ordinaria della "LATI – Industria Termoplastici SpA" per discutere e deliberare sugli argomenti di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. lettura della relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, della relazione del collegio sindacale, della relazione della società di revisione e delibere relative;
2. nomina del Consiglio di Amministrazione;
3. determinazione dei compensi da attribuire ai membri del Consiglio di Amministrazione.

La assemblea si tiene in prima convocazione.

Nel luogo ed ora indicata risultano presenti i Signori:

- Prof. Francesco Conterno - Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Domenico Vitangeli – Vicepresidente;
- dr.ssa Michela Conterno – Amministratore delegato
- Cristina Boffi – Consigliere
- ing. Loredana Mercante – Consigliere
- dr.ssa Laura Massironi – Consigliere



- dr. Aldo Tucci - Consigliere.

Risulta assente giustificato il Consigliere Dominique Renaudin.

Risultano inoltre presenti le Signore:

- dr.ssa Sonia De Micheli – Presidente del Collegio Sindacale;

- dr.ssa Maria Vittoria Bruno – Sindaco Effettivo.

Risulta invece assente giustificata il Sindaco Effettivo dr.ssa Sonia Pugliese.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di statuto, il Prof. Francesco Conterno, Presidente del Consiglio di Amministrazione e viene chiamato a fungere da Segretario il dr. Michele Bignami, consulente della società che, presente alla riunione, accetta.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente constatata e fatta constatare:

- la presenza in proprio o per delega di azionisti intestatari di 740.000 azioni della società, pari al 100,00% del capitale sociale rappresentati come segue:
 - SVI Sviluppo Industriale SpA, titolare di n. 724.660 azioni, in proprio, in persona del legale rappresentante Prof. Francesco Conterno;
 - Conterno Carla, titolare di n. 15.340 azioni, per delega al dr. Alessandro Tonolini;
- la presenza della maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- la presenza della maggioranza dei Sindaci Effettivi;

dichiara la assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare.

Dichiarata aperta la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente ricorda agli intervenuti che i soci hanno dichiarato di rinunciare al termine di 15 giorni previsto dal terzo comma dell'art. 2429 del Codice Civile per il deposito presso la sede sociale della documentazione di bilancio prevista in tale norma, tenuto conto dei ristretti tempi intercorrenti tra l'approvazione del bilancio da parte del consiglio di amministrazione e la data di convocazione dell'assemblea.

Invita quindi il segretario a dare lettura dei dati principali della relazione sulla gestione e del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.



La dr.ssa Sonia De Micheli dà quindi lettura della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione.

Dopo breve trattazione, l'Assemblea, all'unanimità, preso atto della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione, approva la relazione sulla gestione ed il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Tutti i documenti sopra letti vengono allegati al presente verbale.

Sempre all'unanimità, l'assemblea, approva la proposta del consiglio di amministrazione di destinare l'utile di esercizio di € 6.712.032,61, alla riserva straordinaria, avendo quella legale già raggiunto i limiti di legge. La assemblea delibera altresì di destinare la riserva utili su cambi non realizzati iscritta in sede di approvazione dello scorso bilancio per € 3.545,46, a riserva straordinaria, in quanto il vincolo e' venuto meno.

Passando al secondo argomento all'ordine del giorno il Presidente ricorda agli intervenuti che è scaduto, per decorrenza dei termini, il mandato del consiglio di amministrazione e si rende quindi necessario provvedere alla nomina di un nuovo organo amministrativo.

Invita pertanto la assemblea a deliberare in ordine alla ricostituzione dell'organo amministrativo.

L'assemblea, all'unanimità, delibera di determinare in otto i componenti del consiglio di amministrazione e di confermare quali membri dello stesso i signori:

- Prof. Francesco Conterno, nato a Veduggio (VA) il 23 settembre 1943 – CNT FNC 43P23 L703O;
- Sig. Domenico Vitangeli, nato a Montefiore dell'Aso (AP) il 4 agosto 1938 – VTN DNC 38M04 F501E;
- dr.ssa Michela Conterno, nata a Milano il 15 luglio 1975 – C.F. CNT MHL 75L55 F205J;
- dr. Aldo Tucci, nato a Varese il 16 febbraio 1948 - C.F. TCC LDA 48B16 L682H;
- Sig. Dominique Jacques Michel Renaudin, nato a Parigi il 25 gennaio 1951 – C.F. RND DNQ 51A25 ZH10U;
- Sig.ra Cristina Boffi, nata a Desio il 23 novembre 1954 – C.F. BFF CST 54S63 D286U;



- ing. Loredana Mercante, nata a Medellin (Colombia) il 22 marzo 1960 – C.F. MRC LDN 60C62 Z604V;

- dr.ssa Laura Massironi, nata a Milano il 30 agosto 1965 – C.F. MSSSLRA65M70F205G.

Il Consiglio di Amministrazione durerà in carica per tre esercizi e, comunque, fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Tutti i consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società in via F. Baracca 7, 21040 Veduggio (VA).

A ciascun membro del Consiglio di Amministrazione viene attribuito un emolumento annuo di €. 5.000,00 (cinquemila/00).

L'assemblea rinvia al Consiglio di Amministrazione la nomina del Presidente dello stesso, nonché l'attribuzione dei compensi agli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile.

Null'altro avendosi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 16.40, previa lettura ed approvazione del presente verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Presidente

(Prof. Francesco Conterno)



Il Segretario

(dr. Michele Bignami)





Via Bernardino Telesio 2
20145 Milano

Telefono
E-mail
PEC
Web

+39 02 4986350-7
milano@uhyitaly.com
uhybompani@legalmail.it
www.uhyitaly.com

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli azionisti della
LATI Industria Termoplastici S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della LATI Industria Termoplastici S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

A member of UHY International, a network of independent accounting and consulting firms

Capitale Sociale € 100.000 - Codice Fiscale/Partita IVA e Registro Imprese n. 08042520968 - REA Milano 1999441 - Registro Revisori Legali n. 168159

Registrata al PCAOB e associata ASSIREVI

Altri uffici a Roma, Firenze/Viareggio e Padova

*Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni



sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10

Gli amministratori della LATI Industria Termoplastici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

UHY BOMPANI S.r.l.

Andrea Fantechi

Socio Amministratore

Milano, 12 marzo 2018